IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 128. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Martedì, 9 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** – Semestre L. **12** – Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** – Sem. L. **20** – Trim. L. **10**.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** – di 75 L. **8** – di 150 L. **15** – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. **2**. *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le piccole monete

Quest'oggi si riunisce al Tesoro la Commissione permanente per l'abolizione del Corso forzoso onde discutere ed avvisare ai mezzi più opportuni per rimediare alla deficienza di monete per le piccole contrattazioni.

La proposta di raccogliere e immobilizzare 30 o 70 milioni di spezzati d'argento per emettere altrettanti biglietti di piccolo taglio in sostituzione è generalmente scartata.

Senza tener conto che bisognerebbe emettere la carta prima di aver raccolti gli spezzati e che questo biglietto sarebbe inconvertibile in argento, è fuori di discussione che una tale emissione consacrerebbe il principio del ritorno al corso forzoso con tutte le sue funeste conseguenze pel credito pubblico, specialmente all'estero.

Scartata questa, vediamo le altre. La migliore, senza dubbio, sarebbe quella di ottenere dagli Stati della Lega il ritorno alla clausola dell'*Atto add.e* del 1878, pel quale l'Italia potè ritirare tutti i suoi spezzati d'argento e gli alleati si obbligarono a non più riceverli nelle Casse pubbliche ed in quelle della Banca di Francia.

Questo provvedimento gioverebbe a noi e non danneggierebbe affatto gli alleati, tantochè qualcuno si lamenta perfino di avere il mercato ingombro dai nostri spezzati — sebbene la Convenzione dia loro diritto di rinviarceli e farseli ricambiare, a richiesta, in oro o scudi.

Ma questo, di fatto, non avviene. E non avviene per più ragioni. La Francia avendo un mercato vasto, li tiene in circolazione senza grande disagio e quindi non troverebbe il tornaconto a rinviarli: la Svizzera, non avendo coniato le 6 lire per abitante, come gli altri Stati, trova comodo di servirsi specialmente delle nostre, col vantaggio di essere più leggiera d'argento proprio, qualora si sciogliesse la Lega: finalmente c'è una ragione generale ed è che le popolazioni per le contrattazioni giornaliere preferiscono 5 lire di moneta piccola ad uno scudo.

Così essendo, sorge spontanea la domanda per quali difficoltà non si adotta questo provvedimento.

La risposta è che dovendosi modificare la Convenzione e farla approvare dai rispettivi Parlamenti, non si potrebbe essere sicuri che il concetto evidente della utilità economica per tutti non venisse sopraffatto da malintesi criterii politici e potesse condurre, come ultima conseguenza, alla denunzia della Convenzione: denunzia, che ogni Stato ha interesse ad evitare, per quanto mal si appongano coloro i quali ritenessero che l'Italia potesse essere molto danneggiata.

Quindi è che volendo noi procedere con quella misura e correttezza, che fu sempre la norma dell'Italia nei suoi rapporti internazionali, ad evitare a qualcuno dei Governi alleati di affrontare una questione di cui potrebbe essere incerto l'esito rispetto al proprio Parlamento, preferiamo una soluzione, che è all'infuori di ogni vincolo monetario, qual'è quella di una piccola moneta di nikel, la quale più che all'argento viene in sussidio alle monete di rame o di bronzo.

E che tali siano la natura, il carattere e l'ufficio di questa moneta lo dimostra il fatto che due degli Stati della Lega hanno precisamente una larga base di monete di nikel unitamente alle monete d'argento e di rame.

Certamente non è per noi la migliore delle soluzioni, poichè molto più semplice e conveniente per tutti sarebbe il ritorno alla clausola del 1878 — ma in deficienza di questa, che non dipende da noi, dobbiamo appigliarci a questo espediente, il quale mentre non reca alcun danno morale o materiale al nostro credito, conserva i buoni rapporti cogli Stati della Lega.

Qualcuno ha osservato che, cessando il disagio attuale, ci troveremo con un peso di più nel medio circolante; ma, secondo noi, si dovrebbe sempre coltivare l'idea di ottenere la clausola del 1878 e una volta ottenuta, si potrebbe attuare un voto della Camera, provocato dal compianto Magliani, di ridurre la moneta di rame a 40 milioni, lasciando sussistere le monete di nikel.

P.S. Per la nuova moneta si potrebbe anche adottare il tipo, bellissimo, di quelle da 10 e 20 cent., coniate dal governo provvisorio di Bologna. Hanno il cerchio in bronzo e nel centro lo stemma in argento, che potrebbe farsi in nikel. Il bronzo evita di confonderle con quelle d'argento, il nikel con quelle di bronzo.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 8. — Il conte Kalnoky è tornato da Budapest.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Calcutta: « Si crede che il Khan di Kelat verrà deposto ».

(N) **Londra**, 8, 3 pom. — Il signor Waddington è atteso oggi di ritorno in Francia.

E' probabile che il posto di ambasciatore francese a Londra resti vacante per qualche tempo, non avendo il governo ancora fatta la scelta del successore.

(S) **Bueckburg**, 8. — Il principe di Schaumburg Lippe, da alcuni giorni gravemente ammalato, è morto stasera alle 5 1½.

Adolfo principe di Schaumburg-Lippe era nato a Bueckburg il 1° agosto 1817. Era generale di cavalleria prussiano, capo di battaglione dei cacciatori a Westfalia, cavaliere dell' Ordine dell'Aquila Nera.

Gli succede nel principato il figlio, principe Giorgio, maggior generale psussiano.

Un altro suo figlio, il principe Adolfo, ha sposato il 9 marzo 1890, la principessa Vittoria di Prussia, sorella dell'Imperatore Guglielmo II.

(N) **Londra**, 8, 2,20 pom. — Il ministro americano signor Lincoln è partito per gli Stati Uniti.

Il suo successore signor Bagord arriverà a Londra ai primi di giugno col grado di ambasciatore, e dopo il suo arrivo la Legazione americana a Londra sarà trasformata in Ambasciata.

(N) **Berlino**, 8, 2,20 pom. — Secondo notizie da Cristiania la situazione in Norvegia si mantiene sempre grave, non potendosi considerare come una risoluzione della crisi l'avvenimento al potere del gabinetto conservatore Stang, inviso alla maggioranza dello Storthing e del paese.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'8 maggio 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,10.

Circolazione abusiva delle monete di rame.

GRIMALDI, rispondendo all' on. Barzilai — interrogante sulla circolazione abusiva delle monete di rame da cui viene gran danno alle classi povere e sulla opportunità di non dilazionare più oltre un radicale provvedimento — dice di riferirsi a quanto già dichiarò circa i provvedimenti da prendersi, ed osserva che, col decreto che impone una tassa gravosa sulla introduzione delle monete di rame estere, si è venuti ad un provvedimento radicale. Potrà riparlarsene quando si discuterà per convertire in legge il decreto

Per una modificazione d'orario.

SANI (sottosegr. di Stato ai LL. PP.) dichiara agli on. Mocenni, Niccolini, Valle e Mecacci — relativamente ai criteri che indussero a modificare l'orario ferroviario, peggiorando la situazione antecedente nella provincia di Siena — di poter assicurare che i criteri dai quali è partito il governo nello stabilire i nuovi orari furono basati sulle domande degli interessati, e specialmente di undici Comuni delle linee in questione che inviarono petizioni appunto nel senso in cui fu stabilito il nuovo orario. Se questo non soddisfa, potrà ritornarsi all'orario antico.

MOCENNI ammette che il nuovo orario possa produrre qualche piccolo vantaggio per alcuni Comuni; ma i veri e grandi interessi interprovinciali sono stati grandemente trascurati.

NICCOLINI dimostra gli inconvenienti pratici del nuovo orario, unendosi all'on. Mocenni perchè si ritorni all'antico o si modifichi il nuovo.

SANI ritiene che, ritornando all'orario antico, si susciteranno i lagni di Montepulciano e di altri importanti comuni della provincia di Siena; ad ogni modo, ripete che l'orario nuovo è stato attuato solamente a titolo di esperimento.

A lumi spenti.

SANI dice all'on. Socci — il quale lo interroga intorno ad alcune trascuranze di servizio che si verificano nel servizio della linea Grosseto-Asciano-Siena — che, se non si accendono i lumi nelle carrozze dei treni quando attraversano le gallerie di quella linea si è perchè le gallerie stesse non hanno la lunghezza prescritta dal regolamento per la illuminazione. Trattandosi però di un regolamento di vecchia data, vedrà se convenga modificarlo.

Progetti e relazioni.

GRIMALDI presenta: un progetto per autorizzazione di trasporto di residui, uno per autorizzazione di maggiori assegni e corrispondenti economie, chiedendo che siano dichiarati urgenti e mandati alla Commissione del bilancio; ed un terzo riguardante il trattamento delle tare contenenti olii minerali, domandandone pure l'urgenza e l'invio alla Commissione permanente del trattato di commercio e delle tariffe doganali (accordato); PASQUALI presenta la relazione circa il riparto del lavoro nelle sezioni penali della Corte di Cassazione di Roma (progetto che ritorna, modificato, dal Senato); e L. FERRARI, la relazione sul bilancio degli esteri.

Votazione.

Si procede, per la terza volta, alla votazione a scrutinio segreto del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1891-92, che è approvato con voti 195 contro 47.

Elezione di Varese.

COPPINO (attenzione) dice che la proposta che la Giunta fa per l' annullamento della elezione di Varese — della quale egli è relatore — non fu presa ad unanimità come, per errore, venne scritto nella relazione, ma alla quasi unanimità. Propone inoltre di prorogare la discussione di questa elezione, avendo la Giunta bisogno di nuovi studi. (Accettato)

Elezioni convalidate.

Si convalidano le elezioni dei collegi di Paternò (eletto Bonaiuto); di Pietrasanta (Giorgini) e di Nola (Vitale).

Promozioni nella magistratura.

RINALDI A., svolgendo una sua interpellanza, osserva che il largo movimento avvenuto, in questi ultimi tempi, nella magistratura, diede luogo a grande malcontento ed a numerosi reclami.

La legge sull' ordinamento giudiziario stabiliva per le promozioni il criterio dell' anzianità congiunta al merito; ma non poneva nessuna norma per la valutazione del merito; cosicchè finiva in pratica con prevalere la sola anzianità.

Il ministro Vigliani aveva tentato di provvedere con le Commissioni locali consultive; una Commissione centrale fu istituita dal guardasigilli Villa e migliorata dall'on. Pessina.

Ma sempre, per difficoltà di valutare il merito relativo dei singoli magistrati, si dava, in pratica, la prevalenza all'anzianità. Orbene: ad ovviare ad una siffatta condizione di cose fu approvato l'articolo 11 della legge 8 giugno 1890, il cui concetto venne applicato e svolto nell'art. 37 del relativo regolamento.

Ma questa disposizione rimase in pratica lettera morta.

A suo parere la Commissione consultiva dovrebbe stabilire le classi di merito fra coloro, che annualmente acquistano la capacità di essere promossi, tenuto conto delle loro qualità intellettuali e morali.

Il giudizio della Commissione, che dovrebbe essere deliberativo, dovrebbe essere fondato sui titoli dei singoli magistrati, sulle sentenze da essi redatte, e sul parere emanato dal tribunale pei pretori, dalla Corte di appello pei funzionari del tribunale. Converrebbe poi distinguere i magistrati di merito eccezionale, ed a questi dare, in ogni caso, la precedenza.

L'applicazione di questi criteri gioverebbe a migliorare grandemente le condizioni della magistratura e conferirebbe al retto funzionamento della giustizia. (*Approvazioni*)

BONACCI (guardasigilli) premette che egli non ebbe motivo di mutare i criteri da principio adottati, poichè è convinto che essi corrispondono allo spirito della legge. Egli può avere involontariamente errato, ma ha la coscienza di non aver mai scientemente permesso o tollerato che fosse commessa una ingiustizia.

In questa delicatissima materia, egli ha seguito e segue anzitutto i criteri stabiliti dalla legge.

Vengono poi i criteri stabiliti dalla legge in modo generico ed affidati principalmente alla coscienza del ministro, e sono quelli contenuti negli articoli 11 e 14 della legge 1890, ove è posto il principio dell'anzianità congiunta al merito.

Ora anche l' on. Rinaldi non potrà disconoscere che l'anzianità meriti un doveroso riguardo, come prescrizione di capacità. Ma è certo che questo criterio deve essere contemperato con quello del merito, ed al merito deve essere fatta larghissima parte.

Non può però convenire che debba prescindersi affatto dalla considerazione delle categorie; tanto più che la legge che aboliva le categorie dei pretori non potè ancora essere eseguita.

La Commissione consultiva non manca di pronunziarsi sul merito dei singoli magistrati appena acquistano la capacità legale per la promozione; e ciò o d'ufficio o su istanza degli interessati.

La Commissione poi tien conto di tutti gli elementi per commisurare il valore intellettuale e morale dei magistrati, e li distingue in buoni, ottimi e di merito eccezionale.

Non può assolutamente accogliere il concetto che la Commissione debba avere voto deliberativo, perchè ciò significherebbe annullare assolutamente la volontà del ministro.

Osserva infine che la garanzia principale risiede nella coscienza del ministro.

Ora, a questo proposito, egli può altamente dichiarare che di questa delicatissima parte del suo ufficio egli si occupò col massimo scrupolo e col più grande zelo.

Riconosce infine che sono opportuni ulteriori provvedimenti per garantire i diritti dei magistrati e non si rifiuta di farne oggetto di studio. (*Bravo!*)

Concessione di esattorie.

PUGLIESE interpella i ministri dell' interno e delle finanze intorno a 17 esattorie collocate di ufficio, con decreto prefettizio, nella provincia di Bari per 5 anni e con l'aggio del 4 al 5 per cento, con danno dei contribuenti, insinuando che sia stata fatta a scopo elettorale.

TRINCHERA parla per fatto personale.

GIOLITTI. A torto l'interpellanza venne estesa anche a lui, poichè l'on. Pugliese dovrebbe sapere che, in materia di riscossione d'imposte, i prefetti dipendono, per legge, esclusivamente dal ministro delle finanze. (*Bene!*)

GRIMALDI. Dei 17 comuni, uno solo reclamò: quello di Gravina. Trovato ragionevole il reclamo, il governo annullò il decreto prefettizio. Gli altri 16 comuni non fecero opposizione di sorta. Se poi le concessioni ebbero luogo nel periodo elettorale, ciò non poteva essere diversamente, perchè allora scadevano le vecchie concessioni. Aggiunge, quindi, che il prefetto, quando collocò d'ufficio le esattorie, si trovava nel suo diritto e nel suo dovere perchè i comuni interessati non avevano ancora, come voleva la legge, coperte le esattorie.

Costruzioni ferroviarie

SANI G. presenta un progetto per modificazioni al riparto stabilito colla legge del 10 aprile 1892 delle somme autorizzate per costruzioni ferroviarie, domandando che sia trasmesso alla Commissione del bilancio. (Così resta stabilito).

Affrancamento di censi, canoni ecc

FRASCARA presenta la relazione del progetto per affrancamento di censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni dovute al demanio dello Stato.

La seduta è levata alle 6 1½. Domani alle 2.

FEDERICO SEISMIT-DODA

Ieri sera, alle 10, circondato dai suoi figli, ha cessato di vivere l'on. Federico Seismit-Doda, nell'età di anni 68.

Nato nel 1825 a Ragusa, da distinta famiglia, studiò a Padova. Ai primi moti, nel 1847, fu arrestato e confinato a Trieste. Scoppiata la rivoluzione, corre a Venezia e combatte, con valore, a Vicenza e Treviso. Da Venezia passa a Roma e da Roma esula in Grecia, quindi a Torino. La parte che egli ebbe in quel periodo, benchè giovane, fu tale che fu compreso, caduta Venezia, tra i 40 cittadini esclusi dall'amnistia.

A Torino, dopo aver collaborato in varii giornali, fu nominato nel 1857 rappresentante della Società Adriatica di Assicurazioni, incarico che ha conservato sempre per la sua alta rettitudine e operosità.

Entrato alla Camera nel 1865, deputato di Comacchio, rappresentò sempre quel Collegio fino allo scrutinio di lista. Da allora fu deputato di Udine. Militò sempre nelle file della sinistra e si dedicò specialmente alle questioni finanziarie.

Nel 1876, Depretis, assumendo le finanze, lo chiamò a suo collaboratore, quale segretario generale. Nel 1878 entrò nel gabinetto Cairoli col portafoglio delle finanze e, qualunque sia il giudizio in merito, promosse l'abolizione del macinato.

Richiamato da Crispi, dopo la crisi Perazzi-Grimaldi, tenne le finanze fino a che un incidente, in cui il patriottismo prevalse forse sulle considerazioni dell'alto ufficio che copriva nel Governo, ne provocò le dimissioni.

Fu tra i più assidui ed operosi del Parlamento e in tutte le questioni, a parte le idee, portò sempre spiccata la nota della sincerità e dell'integrità del carattere.

Eletto più volte a rappresentante nel Comune di Roma, fu assessore e s'adoprò in ogni circostanza a vantaggio di Roma.

La sua esistenza era dedicata esclusivamente alla cosa pubblica, alla rappresentanza dell'importante Società e alla famiglia, che amava d'intenso affetto.

Dal giorno in cui perdette, or sono quattro o cinque anni, la gentile e pia consorte, non fu più lui. La sua salute si affievolì lentamente, la vita politica non l'attraeva più e, come colui che ha la coscienza di aver vissuto e operato per l'amor della patria e dei suoi, ha lasciato questa terra, con animo sereno, per raggiungere la sua compagna in cielo.

Il nome di Federico Seismit-Doda, inciso nel marmo dei veri patrioti, sarà ricordo di animo schietto e d'integrità di carattere nella vita pubblica e privata.

La composizione del Reichstag tedesco

Il Reichstag comprende 397 deputati, eletti a suffragio universale dai singoli Stati, che costituiscono l'Impero, nel numero per ciascuno indicato, cioè:

		Riporto	366
Prussia	236	Brunswick	2
Baviera	48	Anhalt	2
Sassonia	23	Schwarzburg Sondersh.	1
Würtemberg	17	» Rudolst.	1
Baden	14	Waldeck	1
Assia	9	Reuss	1
Mecklemburg Schwerin	6	» (cadetto)	1
» Strelitz	1	Schaumburg Lippe	1
Sassonia Weimar	3	Lippe	1
» Meiningen	3	Lubecca	1
» Altenburg	1	Brema	1
» Coburgo-G.	2	Amburgo	3
Oldenburg	3	Alsazia-Lorena	15
A riportarsi	366	Totale	397

***

Eletto nel 1890, il *Reichstag* testè sciolto (VIII dalla creazione dell'Impero tedesco) politicamente si divideva nei seguenti partiti o gruppi:

Clericali (Centro)	104.	Votarono *con* il governo	11
Progressisti	68.	» » »	6
Conservatori	67.	» » »	67
Nazionali liberali	43.	» » »	43
Democratici-socialisti	36.	Votarono tutti *contro* il governo.	
Conserv. liberali (Partito dell' Impero)	19.	Votarono tutti *con* il governo.	19
Polacchi	16.	Id. id.	16
Guelfi	10.	Votarono tutti *contro* il governo.	
Partito del popolo	10.		
Alsaziani	10.		
Antisemiti	5.		
Danesi	1.		
Indipendenti	8.		

***

Il Centro (*clericali*) comprendeva deputati dei seguenti Stati:

Prussia	59	sopra 236	in ragione	del	25 %
Baviera	32	» 48	»	»	66 %
Baden	8	» 14	»	»	57 %
Wurtemberg	4	» 17	»	»	27 %
Oldenburg	1	» 3	»	»	33 %

***

La deputazione prussiana, la più numerosa, si divideva politicamente come in appresso:

Governativi	Conservatori	51	100
	Partito dell' Impero	13	
	Polacchi	16	
	Nazionali-liberali	20	
Opposizione	Clericali	59	134
	Progressisti	47	
	Democratici-socialisti	14	
	Guelfi	10	
	Danesi	1	
	Antisemiti	3	
Indipendenti			2
		Totale	236

***

Delle provincie annesse alla Germania nel 1871, l'Alsazia manda al Reichstag 10 deputati, la Lorena ne manda 5.

I primi appartengono tutti all' opposizione; dei secondi, quattro sono governativi, uno socialista.

Il fatto è curioso, in quanto che, politicamente, etnograficamente e geograficamente, la Lorena è indiscutibilmente più francese dell'Alsazia.

Le tasse sugli affari

Nel prospetto riassuntivo delle riscossioni abbiamo data la cifra complessiva dei proventi delle tasse sugli affari. Diamo ora i risultati per ciascun ramo, proponendoci di vedere le ragioni e le cause di questa persistente depressione nelle tasse sugli affari, mentre tutti gli altri coefficienti per giudicare della condizione economica del paese sono migliorati.

CAPITOLI	Da luglio a tutto aprile 1892-93	Da luglio a tutto aprile 1891-92	Differenze
Successioni	30,173,802,48	28,402,242,53	+1,771,559,95
Manomorta	6,231,196,73	6,428,690,59	— 197,493,86
Tasse di registro	49,309,220,23	51,102,423,67	—1,793,203,44
Tasse di bollo	63,562,819,73	62,260,373,34	+ [illegible]2,445,89
Id. di surrogazione bollo e registro	8,267,623,79	8,988,198,03	— 720,574,24
Tasse ipotecarie	4,915,709,80	4,659,072,63	+ 256,637,17
Concess. governat.	5,479,823,46	5,654,424,80	— 174,601,34
TOTALE	166,940,196,22	167,495,426,09	— 555,229,87

Credito, industria, commercio

La pioggia che non scende a bagnare i campi comincia invece a penetrare un po' nelle borse. La crisi dell'Australia, la siccità che asciuga i mercati austriaco, italiano ed ungherese delle divise estere spingendo il cambio, la crisi parlamentare in Germania, che non rallegra di certo il mercato tedesco, l'aumento di sconto a Londra e sovratutto il timore di maggiori danni dal prolungarsi della siccità, costituiscono un complesso di elementi, che senza produrre una forte reazione sul mercato europeo, bastano a generare l'incertezza, l'inazione e una certa debolezza.

Tranne i valori egiziani, che hanno guadagnato in fermezza, perchè Gladstone ha dichiarato che la politica è attaccata alle piramidi, tutto il resto è calmo e con tendenza debole.

Mentre la politica generale è delle più rassicuranti, giacchè la situazione nel senso pacifico si viene consolidando sempre più da nuove prove e manifestazioni dei governi, la situazione economica e per riflesso la monetaria ha un po' peggiorato, destando timori ed apprensioni, che possono risultare esagerati, ma il mercato essendo come la sensitiva, ne soffre in prevenzione. E tutto questo per un po' di pioggia che accenna di cadere ogni due giorni e non cade mai.

Mercato italiano.

Si guarda in aria — aspettando come gli ebrei che venga giù un po' di manna — ma intanto quelli che sono andati un po' giù sono alcuni valori, i quali s'erano avviati bene. In compenso c'è qualche cosa che va su, il cambio. E ringraziamo il cielo che si sono fatte molte vendite anticipate di seta, a buoni prezzi, ciò che ha alimentato un po' il mercato di divisa estera, altrimenti a quest'ora si sarebbe arrivati al 5 per 0[0.

La rendita è abbastanza ferma e colla rendita i valori ferroviari, che soffrono della siccità, anzi guadagnano nei maggiori trasporti di biade e cereali. I finanziari sono un po' oscillanti. Si vede che i ribassisti ardono dalla voglia di attaccare.

Gli industriali e i locali sono calmi, per la semplice ragione che la speculazione resa più prudente si astiene.

Le obbligazioni della Mediterranea.

Vista la siccità, sarà bene sottoscrivere alla nuova emissione di obbligazioni della Società Mediterranea — che ha luogo proprio quest'oggi — come dagli avvisi pubblicati.

Con **457** lire da pagarsi come segue:

L. 91,40 entro il 20 maggio
L. 182,80 entro il 20 giugno
L. 182,80 entro il 20 luglio

si può avere un' obbligazione, rimborsabile in L. **500**, la quale frutta 20 lire all'anno, nette, ora e per sempre, da qualunque tassa od imposta, avendo la Società assunto l'obbligo di pagare il 4 0[0 netto.

Le condizioni sono vantaggiose. E siccome queste obbligazioni si possono considerare come il più sicuro titolo di Stato, non possono andar soggette a conversioni future o danno un frutto non inferiore a quello della rendita, così pei risparmi o capitali, che preferiscono un impiego costante e fisso, sul quale contare e un titolo che si possa realizzare ad un bisogno senza soffrire le aleatorie delle borse, non esitiamo a raccomandarle ai padri di famiglia — come uno dei rinvestimenti più comodi.

Ognuno sa d'incassare, due volte l'anno, 20 lire netto e se l'obbligazione viene sorteggiata prende 500 lire invece delle 457, prezzo di sottoscrizione.

In Germania sono molto apprezzate queste obbligazioni ed è assai probabile che dopo la sottoscrizione siano quotate ad un prezzo superiore.

A Roma si sottoscrive presso la Banca Generale e presso il Credito Mobiliare, fino alle 4 d'oggi, salvo a fare i versamenti entro le date sopra indicate.

Mercato inglese.

Le oscillazioni e le variazioni nella temperatura monetaria sono segnalate prima d' ogni altro dall'Osservatorio di Londra, il grande faro che sta a cavallo tra i due mondi.

La banca d'Inghilterra, appena s'è vista portar via 1,139,000 sterline, ha subito rialzato lo sconto dal 2 e 1[2 al 3. E così la sua riserva metallica è discesa a 15 milioni di st., mentre la proporzione agl'impegni calando di 4 punti e mezzo è ora del 42 per 0[0.

Un po', anzi un bel po', di crisi nell'Australia, l'acutezza del cambio negli Stati meno corazzati d'oro e qualche richiesta dagli Stati Uniti hanno indotto la Banca ad alzare di mezzo punto lo sconto e il mercato libero l'ha seguita passando dal 2 e 1[4 a 2 e 3[4.

Se si ferma lì, sarà un bel risultato. Ma se non piove, bisognerà raddoppiare il parasole, per evitare qualche colpo di sole.

Mercato francese.

La felice traversata del 1° maggio e la calma parlamentare hanno bensì influito sulle rendite francesi che si sono rilevate e riaffermate in buona tendenza, ma nel compartimento dei valori internazionali è penetrata, per l' acuirsi dei cambi un po' di debolezza, che rende languido il mercato, fino a che non venga un po' di pioggia.

Notevoli variazioni nel bilancio della Banca di Francia, che chiude la settimana con 64 milioni di minor portafoglio e 21 milioni di più nella riserva metallica, di cui 16 1[2 in oro.

Situazione della Banca Nazionale.

ATTIVO

	10 aprile 1893	20 aprile 1893
Moneta metallica . L.	231,691,000 —	231,011,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	2,087,000 —	3,630,000 —
Portafoglio . . . . . »	328,061,000 —	323,929,000 —
Anticipazioni. . . . »	65,636,000 —	65,812,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	64,841,000 —	64,590,000 —
Fondi sull'estero. . »	16,403,000 —	14,439,000 —

PASSIVO.

	10 aprile 1893	20 aprile 1893
Circolazione . . . . L.	613,877,000 —	601,948,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	68,266,000 —	73,673,000 —
C.C. » » a sc. »	118,305,000 —	119,953,000 —

ARMI ED ARMATI

Italia.

Stato Maggiore generale.

Si annunzia prossimo un limitato movimento nei comandi supremi dell'esercito.

Le grandi manovre.

A complemento delle notizie, datene tempo fa, aggiungiamo che ne avrà l'alta direzione il T. generale De Sonnaz, comandante il IV Corpo d' armata, e che vi prenderanno parte il I (T. gen. D' Oncieux de la Batie) ed il II (T. gen. Ricci) Corpo d'armata.

Si svolgeranno durante la prima quindicina del settembre nelle prealpi del Piemonte ed avranno un'importanza maggiore del consueto.

Durante il medesimo periodo le truppe degli altri Corpi d'armata eseguiranno nei territori rispettivi manovre di campagna.

All' estero.

Manovre delle truppe della marina in Francia.

La fanteria di marina le eseguirà sola, non potendo l'artiglieria prendervi parte, per mancanza di mezzi d'istruzione.

Le compagnie di ciascun reggimento dovranno essere completate a un effettivo, ravvicinantesi all'effettivo di guerra.

Ogni serie delle manovre comprenderà un esercizio di combattimento contro un nemico figurato, un esercizio di combattimento a doppia azione, un esercizio notturno.

Queste manovre devono essere terminate in tutti i porti prima del 1° luglio.

Il bilancio della marina militare olandese.

La spesa per l'anno 1893 ne è fissata in lire 31,400,000 (15,700,000 fiorini d'Olanda) con aumento di L. 3,000,000 in confronto della spesa bilanciata per il 1892.

Alle nuove costruzioni navali sono assegnate L. 6,732,000, con cui si propone di condurre a termine la costruzione della nuova corazzata *Koningin Wilhelmin* e di porre in cantiere 3 altre nuove corazzate del costo complessivo di lire 16,800,000.

Il bilancio speciale per la marina indo olandese, che è tenuto a parte, importa un'altra spesa di L. 17,468,000.

La squadra indo-olandese dispone di 27 navi con un equipaggio complessivo di 3996 uomini, dei quali 1054 indigeni.

L'uniforme della fanteria austro-ungarica.

Il *Reichswehr* informa che per la fanteria dell'esercito austro-ungarico sarà adottata, nell'uniforme ordinaria, una nuova giubba di panno grigio *bleuté* con filettature rosse ed un nuovo pantalone dello stesso colore grigio, con tinta alquanto più carica.

Il numero del reggimento sarà ricamato nella controspallina della giubba.

E' in studio l'abolizione delle sciarpe gialle, che gli ufficiali portano in servizio, e l'adozione di un nuovo copricapo, che si distacchi meno per colore e forma da quello dei soldati

Le uniformi esistenti nei magazzini militari saranno distribuite fino a consumazione ed un periodo di 9 anni sarà fissato per il passaggio completo dall'uno all'altro modello.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Perizia, dell'importo di L. 8175, relativa a lavori occorrenti per il riordinamento e la ultimazione della stazione di Casalbuono, lungo la Sicignano-Castrocucco.

Progetto di lavori addizionali alle opere di difesa del ponte sul torrente Rosmarino, lungo il tronco Zappulla-Acquedolci della Messina-Patti-Cerda. Spesa preventivata L. 46,060.

Id. relativo alla costruzione di un ponte a travata metallica, della luce di m. 10, in sostituzione di quello attuale in legno, sul torrente San Marco nella diramazione da Castellammare di Stabia al Porto. Id. id. L. 54,200.

Domanda della impresa Origene Moschetti assuntrice dei lavori eseguiti per difendere la ferrovia Roma-Solmona dalla caduta di massi, presso la galleria della Difesa, allo scopo di ottenere maggiori compensi e di avere il condono della multa contrattuale nella quale sarebbe incorsa per ritardata esecuzione dei lavori medesimi.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Proposte della Commissione pei lavori di miglioramento delle Valli di Comacchio pel più retto impiego della restante rendita di L. 12,800 (Ferrara).

Modificazioni al Regolamento di polizia stradale circa la larghezza dei cerchioni alle ruote dei carri.

Progetto per l'impianto di binari sul molo orientale del porto di Napoli.

Programma generale e progetto di massima per l'arredamento delle banchine nel porto di Napoli.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 8, ore 12,20 — Alla presenza di tutte le autorità civili e militari, fu inaugurata l'Esposizione-fiera di vini provinciali.

Pronunziò un applaudito discorso in nome del sindaco comm. Caperle indisposto, l'assessore cavalier Giacomo Perroni.

Dopo la visita delle autorità, l'esposizione fu aperta al pubblico.

E' giudicata ricca e riuscitissima.

Treviso, 8, ore 14,10 — Il 17 corrente comincierà a svolgersi alla nostra corte d'Assise, il processo per gli assassini politici di S. Giorgio in Cesena e di Cesena.

Grande aspettativa per la drammaticità dei fatti che originarono il processo.

Casale Monferrato, 8, ore 15,30 — Nella caserma dei Reali Carabinieri, suicidavasi ieri sera con un colpo di revolver il carabiniere scrivano Felice Ostan da Treviso.

Ignorasi la causa del suicidio.

Modena, 8, ore 16,10 — La giuria artistica per il concorso del monumento nazionale a Nicola Fabrizi, ha scelto il bozzetto dello scultore *Fasce* di *Roma*.

Avellino, 7 (p. c.) — A benefizio della Croce Rossa avellinese, ieri sera, al teatro, fu data una splendida festa con una lotteria a premi. La lotteria diede un abbondante introito. Il ballo, riuscitissimo per numero di elegantissime signore e signorine, durò fino alle 4 del mattino. Dispiacque l'assenza del maestro di sala, trattenuto in casa da leggera indisposizione.

Milano, 8, ore 15,50. — Oggi, al tocco, il fabbro ventiquattrenne, Osvaldi Gelmetto, attese sulla via la propria amante, Bozzani Erminia, bella sartina diciannovenne, che voleva troncare i suoi rapporti con lui, e le sparò contro tre revolverate.

I cittadini la trasportarono ferita gravemente all'ospedale.

Il feritore è stato arrestato.

Bergamo, 8, ore 18,10. — Oggi il Consiglio provinciale, in maggioranza clericale, dopo una lunga discussione relativa alla pergamena stata presentata ai Sovrani in occasione delle loro Nozze d'argento, respingeva un ordine del giorno del consigliere Engel, perchè affermante l'intangibilità di Roma capitale; approvava invece quello della deputazione provinciale, contenente soli omaggi senza la suddetta affermazione.

Il Consiglio approvava poi l'erogazione di lire 7500, ripartibili in cinque anni, per costituire un fondo in favore degli operai colpiti da infortuni sul lavoro nella provincia.

Torino, 8, ore 22,15 — Domattina, i consiglieri comunali si uniranno privatamente per intendersi sulla scelta del sindaco, la cui nomina deve aver luogo la sera del 10.

Si fanno i nomi del comm. Voli, il sindaco dimissionario, dell'on. Di Sambuy, del senatore Rossi e del deputato Casana.

Una insignificante minoranza vorrebbe galvanizzare il senatore Rignon.

Si attendono da Roma gli on. Villa, Pasquali, Sineo, Daneo, Roux, Merlani, Palberti, Compans, Casana, Badini e Nigra, facenti tutti parte del Consiglio comunale.

Ravenna, 8, ore 18,40 — Lo sciopero che, per dissensi circa le mercedi per i lavori delle risaie, si lamentava a Massa Lombarda, da parte di 500 operai, può dirsi interamente cessato.

Esperimenti colla "Palla nautica."

(N) **Civitavecchia**, 8, ore 14,50. — A bordo dell'*Atlante* noto la Commissione governativa ing. Ferrandi Edgardo e capitano Scotti. Noto pure l'ammiraglio Cerruti e Garibaldi Ricciotti, le autorità cittadine, i rappresentanti della stampa ed altri invitati.

Causa il cattivo tempo, gli esperimenti si eseguiscono in porto, alla profondità di metri sei.

Alle ore 11,35 scendono nella » palla » il capitano Scotti e Rossi della *Tribuna*, per assistere all'esperimento di immersione e di emersione, riuscito soddisfacente.

Alle ore 1 viene offerta dagli azionisti una colazione agli invitati, rimandando gli altri esperimenti in causa del cattivo tempo.

Il Congresso economico di Torino

(N) **Torino**, 8, ore 17 — Stamani, ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso economico nell'aula del Senato Subalpino, indetto dalla Società promotrice dell' industria nazionale per festeggiare il 25° anniversario della sua fondazione.

Vi sono inscritti circa 200 congressisti di tutte le provincie.

Vi sono intervenuti il Prefetto, l'Intendente di finanza, rappresentanti dei ministri del commercio, dei lavori pubblici e del tesoro, il Sindaco, la magistratura, senatori e deputati.

Il comm. Ajello diede il benvenuto ai congressisti e mandò un saluto al Duca d'Aosta, presidente onorario della Società promotrice dell'industria nazionale. Riassunse quindi i principali quesiti sottoposti al Congresso e terminò con un *Viva al Re!*

Parlarono poscia il Prefetto ed il Sindaco.

Furono eletti presidenti onorari il sindaco Voli, il comm. Ajello ed il comm. Locarni, presidente effettivo l'on. Boselli, vice-presidenti gli on. Rossi, Luzzatti, Ferraris e Deangeli e segretari i signori Alloatti, Armandi, Capuano, Bava e Fiores.

Nella seduta pomeridiana si discute il primo tema.

Raineri, insieme a Jemina, presenta la relazione « sui modi di diminuire la importazione dei cereali mediante l'istruzione agraria, i consorzi agrari, i concimi chimici, le macchine perfezionate, il Credito popolare agrario ».

Raimondi combatte la scelta dei temi.

Boselli e Luzzatti ribattono.

Prendono parte alla discussione Cavalieri, Palladini, Cappellini, Goretti, Fettareppa, Chinazzi, Schiratti, Mazzotti, Masè.

Dari combatte la concimazione artificiale; la difendono Palladini, Jemina, Cirio.

Ferraris crede proficua la coltivazione intensiva; dice che non oserebbe abolire il dazio sui cereali oggi, benchè lo abbia prima combattuto.

Si presentano varii ordini del giorno, uno dei quali propugna l'abolizione del dazio sui cereali.

Si procede quindi alla votazione.

Il Congresso delibera che non vi ha dubbio sulla possibilità di aumentare con profitto la produzione dei cereali, e segnatamente del frumento, in Italia, in modo da diminuirne o da eliminarne l'importazione dall'estero.

ATTI DEL GOVERNO

R. marina. — L'ingegnere di 1.a cl. nel Genio navale Ruggieri Agostino è destinato a prestar servizio al Ministero.

Il medico di 1.a cl. Massari Raimondo rimpiazza al Distacc. C. R. E., 2° Dipart., il pari grado Milone Filippo che imbarca.

Sbarca dallo *Stromboli* il medico di 1.a cl. Marchi Giuseppe sostituito dal pari grado Minutillo Sergio.

Tiro a segno

Il ministro della guerra, generale Pelloux, ha visitato il campo di tiro a Tor di Quinto trattenendovisi lungamente ed assistendo alle gare.

Rimase soddisfattissimo per l'ordine, la regolarità degli esperimenti e la valentia dei tiratori.

S. A. R. il Conte di Torino ha fatto pervenire al Comitato un dono di molto valore. E' un pregevolissimo oggetto artistico in bronzo, rappresentante un cane pincio di grandezza naturale, il quale posa le zampe sopra un ventaglio da signora.

Sono arrivate numerose nuove rappresentanze da varie provincie e moltissimi tiratori da Genova.

VII Gara provinciale di Roma.

Domenica è terminata la VII Gara provinciale di Roma coi seguenti risultati:

Categoria A — Rappresentanze.

1° premio — Allievi Carabinieri, punti 53, graduatoria 50. Bandiera d'onore e medaglia d'oro di 1° grado.

2° premio — Società di Roma, p. 151, gr. 69. Bandiera d'onore e medaglia d'oro di 2° grado.

3° premio — Società di Nettuno, p. 148, gr. 61. Idem.

4°, 5°, 6°, 7° premio — Rispettivamente la Società di Ronciglione, Albano, Palestrina, Pagliano. Medaglia d'oro di 2° grado.

8°, 9, 10°, 11°, 12° premio — Società di Guarcino, Rocca di Papa, Subiaco, Genzano, Viterbo — Grande medaglia d'argento.

13°, 14°, 15°, 16°, 17°, 18°, 19°, 20° premio — Società di Campagnano, 12° reggimento bersaglieri, Ferentino, Anagni, Monterotondo, Cori, Bracciano, Tivoli — Medaglia d'argento di 1° grado.

dal 21° al 30° premio — Società di Sezze, Veroli, Ceprano, Montecelio, 11° reggimento fanteria, Società di Ceccano, Terracina, Guardie di finanza, Società di Civitacastellana, Nepi — Medaglia d'argento di 2° grado.

Rappresentanti.

1° premio — Magagnini Arturo (Roma), p. 58, grad. 27 — Coppa d'argento e L. 50.

2° premio — Brigadiere Allievi carabinieri Simoncelli Amedeo, p. 54, grad. 20 — L. 40.

3° premio — Trovarelli Mariano (Nettuno), p. 52, grad. 22 — L. 35.

4° e 5° premio (lire 30) — Gherardi Aurelio (Marino), Rapelli Mariano (Nettuno).

dal 6° al 10° premio (lire 25) — Gargani Francesco (Ferentino), brigadiere Allievi carabinieri Diamanti Donato, D'Ambrogio Vittorio (Rocca di Papa), Sideri Demetrio (Pagliano).

dall'11° al 15° premio (lire 20) — Corradini Raffaele (Cori), Inglesi Ignazio (Civitavecchia), Borgogelli Guido (Roma), Tomassi Luigi (Subiaco), Mazzanti Giovanni (Genzano).

Seguono altri venticinque premi da lire 15 fino a lire 5.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Kriemhilde*, nuovo dramma di Meyer, è andato in scena con ottimo successo a Breslavia e a Francoforte sul Meno.

— Il dramma in quattro atti *Rosmersholm*, di Henrik Ibsen, è stato assai applaudito al Volkstheater di Vienna, dove si rappresentava per la prima volta.

Lirica — La signorina Calvè parte il 15 maggio per Londra.

Essa oltre alle opere già annunziate canterà coi signori Giovanni ed Edoardo de Reszke; *La Dannazione di Faust*, di Berlioz, che Sir Augustus Harris conta di fare rappresentare al Covent-Garden durante il mese di giugno.

Varie — E' morto a Nancy Giorgio Heymonet, autore di alcune produzioni teatrali, fra cui le *Monde où l'on s'embrasse*, composta in collaborazione col signor Collat. Non aveva che venticinque anni.

— Ettore Prandi ha incominciato con successo, al palazzo di Cristallo a Londra, un corso di rappresentazioni delle sue applaudite marionette.

(N) **Milano**, 8, ore 23.30. — *Sollness il costruttore*, l'ultimo dramma di Ibsen, rappresentato dalla Compagnia Paladini al teatro Manzoni, gremito di un pubblico eletto, impressionò come tutti i lavori del grande drammaturgo norvegese, per l'altezza e l'originalità delle argomentazioni dialogate, ma ciascuno dei tre atti ebbe applausi contrastatissimi.

Il primo atto fu quello che piacque di più.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un caso di poligamia.

Il tribunale di polizia di Clerkenwell, a Londra, ha esaminato testè un caso assai raro di poligamia. Un ingegnere civile, di nome Henry Montague, era accusato di avere sposato successivamente tre donne.

Una prima volta si era maritato al Transvaal e aveva abbandonato la sua compagna; la seconda volta aveva preso moglie nella New Jersey, negli Stati Uniti.

Finalmente, nel novembre scorso, il poligamo incorreggibile sposava una terza donna a Clerkenwell.

Le tre donne vivono ancora.

Tuttavia Henry Montagne è stato assolto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 9 Maggio 1893 — S. Gregorio.

Leva il sole alle ore 4,47 m. — Tramonta alle 7,6 s.
Leva la luna alle ore 1,36 m. — Tramonta alle 6,36 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 maggio 1893.

Europa pressione alta latitudini settentrionali, alquanto bassa irregolare Mediterraneo occidentale, al Sudovest e Penisola balcanica. Pietroburgo 783; Zurigo 763; Budapest, Hermanstadt 756.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; pioggie Nordovest, neve prealpi Lepontine; venti qua là in forza ponente costa tirrenica, di levante Nord.

Temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane cielo coperto piovoso Nordovest, sereno versante Adriatico e Sud; venti deboli freschi specialmente settentrionali.

Barometro 757 Portotorres; 759 Genova, Roma, Trapani; 760 a 761 altrove.

Mare mosso Portomaurizio, Genova, Civitavecchia.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario con qualche pioggia o temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 all'Avemaria. Ingresso L. 1. - Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3 Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3- Ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. 1 lira -, Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 5, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 3 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 5 e 6 maggio 1893
Nati 57 compresi 7 nati morti
Morti 62 dei quali 30 sotto i 7 anni

morti

Conti Antonia di Michele, Riofreddo, 10
Fraschetti Carlo fu Gioacchino, Roma, 42, coniug.
Tomassi Filomena fu Innocenzo, Spelonca, 44, id.
Mercatelli Maria fu Giuseppe, Sasso, 46, id.
Fusi Arseto di Angelo, 22, celibe
Proni Sante di Luigi, 21, id.
Coppola Fili, Gennaro
Colarosso Giovanni fu Pasquale, Salcito, 60, coniug.
Scarsella Domenico fu Celidonio, Roccamandolfi, 53, ved.
De Angelis Angelo fu Antonio, Montereale, 51, celibe
Grifoni Giovanni fu Luigi, Pelago, 23, coniug.
Massaroni Deodato fu Vincenzo, M.te S. Giovanni, 73, id.
Zannoni Serafino fu Michele, Iesi, 36, id.
Porcelli Francesco fu Simeone, Tivoli, 71, id.
De Lellis Alessandro fu Gennaro, Napoli, 70, id.
Albertini Antonio di Gius., S. Martino Cimino, 23, celibe
Galletti Francesco fu Eleuterio, Velletri, 65, coniug.
Cassarani Cesare fu Serafino, Roma, 58, id.
Longhi Maria di Luigi, Acuto, 36, id.
Del Monte Ricca fu Alessandro, Roma, 75, ved.
Cori Maria fu Antonio, Frescati, 79, nubile
Orlandini Giuseppe fu Luigi, Codogno, 80, ved.
Vispi Maria fu Giuseppe, Capranica, 15, nubile
Gasperini Pasqua fu Agostino, 33, coniug.
Giovannoni Concetta fu Tommaso, Arpino, 71, ved.
Fiaschetti Rosa fu Gio. Batta, Cori, 77, coniug.
Capranera Vincenza fu Francesco, Bagnorea, 74, ved.
Ventone Gabriele, 21, celibe
Tomasselli Teresa fu Luigi, Roma, 75, ved.
Marino Maria di Giuseppe, Subiaco, 10
Daleibene Caterina fu Mario, Roma, 67, ved.
Segni Carlo fu Gio. Maria, id., 64, coniug.
Francavilla Achille fu Michele, id., 63, id.
Novelli Pasqua fu Domenico, Montepoli, 68, ved.
Conforti Tommaso fu Casimiro, Roma, 70, coniug.
Perotti Pietro fu Luigi, id., 48, id.
Fioravanti Gregorio di Angelo, id., 68, id.
Brunowski Cristiano fu Giovanni, Pietroburgo, 80, celibe
Tangassi Dina, Volterra, 53, coniug.
Montani Gregorio fu Carlo, Roma, 66, id.
Luchini Margherita fu Giuseppe, id., 32, id.

MOROVERBO

TRE

Spiegazione della Sciarada di ieri:

OR-A.

Ieri mattina dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione cessava di vivere

GIUSEPPE ASCARELLI

di anni 68.

La famiglia, cui dedicò tutta la sua vita e che amò con insuperabile affetto di marito e di padre, ne piange ora amaramente la dolorosa perdita.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi martedì, alle ore 4 pom., partendo dall'abitazione dell'estinto in via del Teatro Valle, n. 20.

Questa mattina ucciso da crudele morbo che lo travagliava da circa tre anni cessava di vivere

DAVIDE GIUSEPPE ASCARELLI

lasciando negli amici un rimpianto ed una lacuna che non può colmarsi.

Seppe mantenere alto e rispettato il suo nome in commercio pel suo accorgimento e per la sua onestà.

A tutto quello che era carità, a quello che riguardava beneficenza prese parte attiva ed il rimpianto dei poveri è il miglior segno della perdita subita.

Fu padre e marito esemplare, amico affezionato, lavoratore indefesso fino a che il male non lo fiaccò.

La parte viva che prendono gli amici alla tanta sventura sia di sollievo alla desolata moglie ed ai diletti figli. *Gli Amici.*

Ieri, nell'ospedale di Sant'Antonio, moriva, a 55 anni,

ENRICO ROSA.

Fra le traversie e le angoscie di sua vita, ebbe, unico conforto, l'affetto e la pietà di anime gentili, che mai non lo abbandonarono sino all'ora estrema. *Alcuni Amici.*

Ieri mattina moriva a 35 anni il

Dottor CLITO BORGHESE

dopo avere patito e sofferto con virtù mirabile di animo forte dieci mesi d'invincibile malore.

Studioso e dotto, aveva consacrato vita, ingegno, speranze ed affetti alla scienza medica.

D'intelligenza vivace e versatile, di spirito inspirato a pietosa bontà, padre e sposo amorosissimo, lascia di sè benedetta memoria.

Gli estremi uffici si renderanno al defunto oggi alle 5 pom., movendo da via Nazionale, n. 40.

Domani, alle 10 ant., si celebrerà la messa funebre in S. Vitale.

Consiglio Comunale

Seduta dell'8 maggio — Presidenza **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 9,30.

Dopo alcune osservazioni sul processo verbale del con. MIRAGLIA, l'on. GIOVAGNOLI interessa la Giunta a prender notizie della salute del Consigliere Seismit-Doda e raccomanda alla Giunta di far pratiche per ottenere che la fabbrica già Moroni all'Esedra di Termini possa esser compiuta.

MASSA. Si associa.

Si approvano le proposte:

— Partecipazione e ratifica della deliberazione di Giunta presa ad urgenza per l'ultimo ruolo suppletivo della tassa bestiame per la stagione agraria 1892-93.

— Id. per la tassa mostre e vetrine.

— Id. per lo svincolo di varii depositi di cauzione.

Si procede alla nomina di due membri della Commissione edilizia. Risultano eletti Vespignani e Piacentini.

Seguono e si approvano quest'altre proposte:

— Transazione coll'Impresa Zschokke e Terrier per maggiori compensi dovuti per la costruzione del Ponte Palatino.

— Sottoscrizione del Comune per l'istituto destinato agli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

Si procede quindi alla rinnovazione di una parte della Commissione di statistica e risultano eletti:

Piperno cav. prof. Settimio — Tommasini cav. dott. Oreste — Balestra cav. dott. Pietro — Raseri dott. Enrico — Besso ing. Beniamino — Jacometti avv. Francesco.

GIOVAGNOLI. Domanda al Sindaco perchè la rappresentanza del Comune di Roma non sia intervenuta alla inaugurazione della gara del tiro a segno.

RUSPOLI. Dichiara di non aver ricevuto alcun invito e di aver saputo della inaugurazione soltanto dai giornali.

Deplora che il Comitato direttivo della gara, Comitato quasi clandestino, abbia tenuto un così sconveniente contegno verso il Comune.

MONTENOVESI si associa alle parole del Sindaco, osservando come anch'egli, sebbene delegato del Comune di Roma nel Comitato, non abbia ricevuto alcun invito.

RUSPOLI si augura che in altra occasione possa trovarsi un Comitato che faccia meglio dell'attuale.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Erano presenti:

Ruspoli, Galluppi, De Angelis, Montenovesi, Gazzani, Albini, Desideri, Armellini, Di Carpegna, Franco, Roseo, Giovagnoli, Silvestrelli, Miraglia, Ceselli, Novi, Berardi, Pianciani, De Santis, Bianchi, Paccelli F., Liberali, Mazza, Balestra, Boncompagni, Caetani, Sorlupi, Bonelli, De Rossi M., Santucci.

All'Esposizione di Belle Arti

IV.

Entriamo nella quinta sala, una delle più notevoli dell'Esposizione. Vi troveremo rappresentati degnamente diversi artisti di scuole diversissime e di tendenze disparate dall'Ettore Tito a Gaetano Esposito; da Venezia a Napoli.

Il 260, primo numero della sala, opera di Cesare Tallone e qualificata *Il beone*, è una grande figura di uomo di età indefinita, seduto su una sedia, e stringente fra le mani un fiasco da vino. Nel concetto dell'autore, in quella fisionomia si dovrebbero avvertire gli effetti dell'alcoolismo, ma viceversa il visitatore non vede che uno studio di figura disegnato così e così e dipinto a forti pennellate olivastre, senza gradazioni ingegnose e con poco sentimento del soggetto.

In compenso abbiamo subito ai due numeri susseguenti Tito Ettore, il quale si ripresenta più là, ai 277-78 e 79, con altri tre lavori notevolissimi. Per comodo di esame e per le volute comparazioni analitiche, aggrupperò in una serie unica le cinque opere.

Della scuola veneziana in genere, che in questa Esposizione si riafferma giovanilmente fiorente e progressiva, parlerò nei raffronti riassuntivi delle mie sparse ciarle critiche; per ora basti notare come Ettore Tito sia uno dei più simpatici e virtuosi campioni della nobilissima scuola.

Al 261 espone *Raggi di sole*, un' impressione freschissima, colorita incantevolmente. Alcune figure femminili rompono il paese dandogli un movimento e un carattere anche più intenso. La tavolozza è piena e matura. Noto un verde tenero sfumato di una prateria sfuggente in iscorcio e di una morbidezza ineffabile.

La figura di ragazza sul primo piano del quadretto è disegnata con corretta civetteria e dipinta sullo sfondo con squisita intonazione. Bellissimo il nudo, quasi aurato.

Il 262 — *Pensée* — rappresenta una figura di donna giovane con una viola del pensiero fra le labbra atteggiate ad un sorriso leggermente malinconico, come di chi ricorda qualche gioia passata. Buona la linea del disegno; la tavolozza sempre ricca. Pieni di sentimento i grandi limpidissimi occhi.

Un'antica storia segnata al 277, è una tela nella quale sonvi pregi e difetti singolari. Non è molto chiara nella parte rappresentativa, perchè potrebbe prestarsi a parecchie interpretazioni e per me questo è sempre difetto non scusabile dell'opera d'arte.

Siamo di notte, nel ricco salotto di un palazzo ove si balla o si è ballato. Contro uno degli specchi della parete s'appoggia una bellissima e giovine dama in atto di piangere portandosi la destra al volto a coprire gli occhi. In terra sono poltrone rovesciate e fiori sparsi.

Nello specchio di mezzo si riflette a mezza figura la macchia di un uomo, ritto dalla parte opposta della parete, in attitudine pensosa e corrucciata e fissante gli occhi sopra l'elegantissima signora. I lampadari cerei, pure riflettuti dagli specchi illuminano la scena.

Composizione, come si vede, fatta apposta per rievocare nella memoria di chi la osserva, una folla di imagini e visioni passionali.

Perciò di immediato effetto, sebbene, ripeto, non esca dall' insieme, molto chiaro il motivo psicologico, informatore del quadro. Come espressione pittorica la tela contiene innegabilmente qualità privilegiate. La tecnica è agile e pronta: il colore gagliardo, abbenchè non ugualmente distribuito e non sempre intonato.

Ma la composizione sente troppo del melodrammatico e troppo in essa è palese la preoccupazione dell'effetto.

Preoccupazione che nell'autore, un po' più un po' meno, domina sempre dando molta *commercialità* alle sue tele, ma però a tutto scapito della serietà e nobiltà dell' arte. Perchè Tito Ettore può e deve darci dell'arte di carattere assolutamente superiore.

Ha disegno, tavolozza, preparazione artistica, istintivo senso di riproduzione; cioè tutte le migliori doti per farci sperare il capolavoro.

E' tutta questione di castigare la propria tendenza al genere di prima impressione.

La virtuosità tecnica del pittore si sbizzarrisce al 278 — *La vecchia pescheria in Venezia*. L'intemperanza degli impasti qui diventa quasi licenza e non si può assolvere il disquilibrio dell' intonazione generale. Poi tutta la composizione — per quanto vi si ammirino particolari superbi — è cruda. La direi volentieri una fotografia istantanea, colorita.

Il numero 279 — *Pace* — è un paesaggio largo e di buon rilievo. Il sentimento della natura vi circola entro vivificando le linee e la tavolozza. Però non mi pare che i rapporti del colore siano sempre esatti e noto anche come il paesaggio in quel bagliore di tinte sovrapposte e in quella nuvolaglia torbida spiri, contrariamente al titolo suo, ben poca quiete rurale.

Modesto Faustini ai numeri 263 e 264 ha due *interni di casa fiamminga* di un certo carattere pittorico.

La tavolozza è però infelice, fredda e stentata. Due puttini fra le altre cose, oltre essere mal disegnati, sono impastati di mattonella.

Sul colle — 265 — paese di Giuseppe Buscaglione ha qualche particolare del caseggiato nel fondo ben visto e reso. Il resto, cominciando dal cielo di cartone, è al disotto del mediocre.

Il 266 è un *Nebbione* di Odoardo Monteforte. Forse in causa della nebbia il bozzetto è incerto, senza colore e sapore.

Pascoli prealpini in Piemonte, di Marco Calderini, hanno degli animali eccellentemente disegnati e coloriti. La tavolozza è viva sebbene pecchi di soverchia determinatezza di contrasti. La maniera è schietta e simpatica; l'insieme tranquillo.

I numeri 268, 69 e 70 sono tre fra le veramente belle opere dell'esposizione e recano la firma di un artista raro e potente: Gaetano Esposito.

Il 263 è un paese dallo *Scoglio di Frisio*; una meraviglia di intonazione, di aria, di luce, di squisita ricerca sanamente verista. Lascia nell'anima un senso dolcissimo di serenità e di armonia. L'acqua è resa con singolare giustezza e trasparenza. Specialmente quella che si acquieta, quasi morta, contro le case della scogliera, ha un evidenza rarissimamente ottenuta.

Borelli.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,0 — minimo: 8.8.

La Regina all'ospizio di S. Michele. — Ieri, alle 4 e mezzo pom., S. M. la Regina, accompagnata dalla duchessa Massimo e dal conte Oldofredi, si recò a visitare l'ospizio di San Michele a Ripa Grande.

L'arrivo di S. M. fu salutato da tutte le campane di bordo dei bastimenti ancorati nel porto, che issarono la gala di bandiere.

S. M. fu ricevuta dagli on. Balestra ed Amadei, dal cav. Acquaroni segretario, dal cav. Noccioli economo dell'ospizio, e dalle patronesse contessa Visone, signore Balestra, Calabresi e Fabiani.

S. M. la Regina visitò anzitutto la sezione femminile, dove fu ricevuta dalle ricoverate che le presentarono un mazzo di fiori ed un indirizzo e cantarono un coro « *Sempre avanti, Savoia!* »

Visitò i laboratori e le scuole di calze a macchina, di ricamo, di sartoria, di merletti a tombolo, di stiro, trattenendosi più specialmente nella scuola degli arazzi, diretta dalla signora Costantini, nella quale ammirò il restauro di quattro arazzi di Casa Doria, eseguito in modo veramente perfetto.

Sua Maestà passò, quindi, nell' oratorio ove si trattenne alcuni minuti a pregare innanzi all'altare del Sacramento, mentre le alunne cantavano alcuni mottetti.

Si recò, poscia, nella sezione degli uomini, traversando la chiesa, nella quale fu ricevuta dal parroco e dal vice parroco.

Nell'atrio centrale dell'Ospizio S. Maestà trovò schierati tutti i ricoverati, maschi e femmine, che l'accolsero al grido di « Viva la Regina » mentre il concerto degli alunni suonava la marcia reale.

La Regina avendo notato, fra i vecchi ricoverati, alcuni che avevano sul petto le medaglie guadagnate nelle battaglie dell'indipendenza, si trattenne particolarmente con essi, vivamente interessandosi ai loro casi.

Nella sezione dei ragazzi S. Maestà fu ricevuta dal direttore cav. Mancinelli. Gli alunni erano schierati in una sala. Il ragazzo Rapetti, figlio di un tipografo, lesse un indirizzo e presentò un mazzo di fiori alla Regina.

In una sala adiacente era stato disposto per la Regina e pel seguito un *buffet*, servito con gusto squisito dal Caffè di Roma, dove S. Maestà accettò qualche rinfresco.

Dopo aver visitato le sale dei disegni, le gallerie della pittura, degli stucchi e della scultura, rallegrandosi vivamente con la Commissione di-

21 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 21

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Così l'uomo che non esitava ad architettare un complotto e ad eseguire una strage crudele di uomini che non gli avevano fatto nulla, fuggiva come un codardo immaginandosi di udire l'eco della voce di una morta.

Invero il cuore umano è pieno di contraddizioni.

Quando lo scalpitare del cavallo non si udì quasi più, Jantjè uscì dal suo nascondiglio e si gettò nel mezzo della strada polverosa, sgambettando e rotolando dalla gioia interna che le sue abitudini di prudenza non gli permettevano di manifestare con alte grida.

— La voce di sua madre, la voce di sua madre — andava ripetendosi. — Come potrebbe egli sapere che Jantjè si ricorda della voce di quella vecchia?... già, è delle parole che il diavolo le faceva dire? Eh! eh! eh!

Alla fine se ne andò a mangiare la sua cena, composta di un pezzo di carne tolta ad un disgraziato bove morto la mattina di un male misterioso e complicato, tutto compreso dal sentimento beato di non avere sprecata la sua giornata.

Bessie se ne andò via di volo senza fermarsi, finchè non arrivò presso le piante d'aranci di fronte alla veranda, dove, rassicurata dai lumi delle finestre, si fermò a riflettere.

Non già ch'ella fosse turbata del misterioso gemito di Jantjè; veramente era troppo preoccupata per pensarvi.

Quello che non sapeva decidere era se dovesse o no dire qualche cosa del suo incontro con Frank Muller.

Le giovani signore di solito non sono troppo partitanti di raccontare ai loro mariti o fidanzati che qualcheduno le ha baciate; prima di tutto perchè sanno che ciò li disturba e li mette in una posizione ridicola e poi perchè temono che anche l'uomo meno sospettoso possa concepire una vaga idea che anche la donna, la quale si è lasciata baciare abbia un po' di colpa.

Perciò Bessie col suo senso pratico, ripensando a tutta quella scena, risolvè di non dirne nulla a Giovanni e soltanto avvertire lo zio di chiudere la porta a Frank Muller... precauzione del resto inutile come il lettore si ricorderà.

Così, dopo essersi fermata per cogliere un ramo di fiori d' arancio e per ricomporsi, cosa che non essendo punto nervosa fece prestissimo, entrò tutta tranquilla in casa come se nulla fosse accaduto. La prima persona che trovò fu Giovanni stesso che era tornato da una scorciatoia.

Egli rise di quel mazzetto di fiori d'arancio, dicendo ch'era molto appropriato e quindi l'abbracciò teneramente nel corridoio; a vero dire se non l'avesse fatto sarebbe stato un ben meschino fidanzato.

Proprio in quel momento il vecchio Silas Croft aprì la porta del salotto e vide quel tenero e seducente quadro.

— Bravi, benone! — fece il vecchio gentiluomo — Che cosa vuol dire tutto questo, Bessie?

Naturalmente non c'era altro da fare che spiegare i fatti, il che Giovanni fece con molte reticenze ed interruzioni, con quella certa goffagine di maniere che sciupa ogni descrizione, mentre Bessie se ne stava lì con una mano sulle spalle del suo fidanzato arrossendo come una rosa.

Il vecchio ascoltò in silenzio finchè Giovanni non ebbe finito; un sorriso illuminava la sua faccia e gli occhi brillavano di una luce gentile.

— Così — disse — ecco di che cosa vi siete occupati voialtri giovani, vero?

Suppongo che vogliate accrescere il vostro interesse nella masseria eh! Giovanni?

Ebbene, in parola d'onore non vi do torto.

Ho avuto un'altra domanda della tua mano, cara, proprio oggi da quel ribaldo di Frank Muller — e il suo volto si rannuvolò mentre pronunziava quel nome.

L'ho mandato via dicendogliene di tutti i colori, te lo assicuro.

Se avessi saputo ciò che so adesso l'avrei mandato da Giovanni; sicuro, sicuro, è un uomo cattivo e pericoloso, ma lasciamolo stare.

Egli sta radunando tanta fune che uno di questi giorni si appiccherà.

Ebbene, miei cari, questa è la nuova più gradita che abbia avuto da un gran pezzo a questa parte.

E' tempo che vi accasiate tutti e due poichè non è bene nè per un uomo nè per una donna di viver soli.

Io l'ho fatto per tutta la vita e sono arrivato a questa conclusione dopo averci pensato sopra per quasi cinquant'anni.

Sì, voi avete il mio consenso e la mia benedizione e un giorno non tanto lontano avrete anche qualche altra cosa.

Prendetela Giovanni, prendetela; io ho condotto una rude esistenza, ma con tutto ciò conosco un poco le donne e vi assicuro che in tutta l'Africa meridionale non vi è una donna più soave, più vaga, migliore di Bessie Croft e nello sceglierla per moglie avete dimostrato di aver molto buon senso.

Dio vi benedica tutti e due miei cari; e adesso Bessie vieni a dare un bacio al tuo vecchio zio. Spero che non mi dimenticherai affatto per Giovanni perchè, vedi, mia cara, non avendo figli mi sono avvezzato a volerti un gran bene.

Bessie baciò il vecchio teneramente, poi disse:

— No, zio, nè Giovanni nè altri nè nessuna cosa al mondo può far sì che io vi dimentichi.

E si vedeva chiaro ch'ella parlava il vero.

Bessie aveva un gran cuore e non era affatto la persona da dimenticare il suo zio e benefattore pel fidanzato.

CAPITOLO XIV.

Giovanni fa da liberatore.

Il fatto importante che abbiamo narrato nel capitolo precedente ebbe luogo il sette decembre 1880 e per dodici o tredici giorni più a Mooifontein come è naturale non vi fu che gioia e felicità.

Ogni giorno Silas Croft, era più soddisfatto dell'andamento che avevano preso le cose ed ogni giorno Giovanni si applaudiva maggiormente di avere avuto il coraggio di affrontare i rischi del matrimonio.

Ora che viveva in termini così intimi con la sua fidanzata scopriva nel suo carattere mille pregi, mille incanti che non avrebbe mai immaginati.

Bessie era come un fiore; più era invasa dalla luce e dal caldo del suo amore più il suo carattere si apriva spandendo intorno a sè dolcezze profumate ed arcani incanti.

Accade così quasi in tutte le donne, ma molto più poi in quelle del genere di Bessie, la cui indole era fatta per amare e per essere amata, come fanciulla, come moglie, come madre.

Il seguito in quarta pagina.

vittura dei risultati conseguiti, ed essersi lungamente trattenuta nella infermeria, S. Maestà, abbandonava l'Ospizio verso le 7 pom., vivamente acclamata dagli alunni e dai vecchi ricoverati.

Consiglio comunale — Iersera il Consiglio comunale, in seduta segreta, deliberò il collocamento a riposo degli impiegati cav. Caramelli e Menari per motivi di salute.

Nominò una Commissione composta dei cons. Caetani, Miraglia e Montenovesi, perchè veda se sia il caso di ritornare sulle deliberazioni già prese a carico di un ispettore sanitario.

La morte dell'on. Seismit-Doda. — La notizia della morte dell'on. Seismit-Doda fu conosciuta dal Consiglio comunale durante la seduta segreta e produsse in tutti dolorosa impressione.

L'on. Doda, alle 3 pom., era stato visitato dall'on. Baccelli, che constatava non esservi speranza di guarigione: infatti verso le 4 il malato entrava in agonia.

Alle 7 veniva visitato nuovamente dal medico curante prof. Occhini e poco dopo perdeva qualunque conoscenza.

L'on. Doda cessava di vivere alle ore 10,10 pom. precise, circondato dai figli Albano ed Alessandro, dalla figlia signora Emma Carnevali, dal genero e dal cav. Luigi Bellini, vice-direttore della Adriatica di Sicurtà. Gli impiegati della Direzione, che erano tutti accorsi, si trovavano nelle stanze vicine, insieme a parecchi amici di famiglia e ad alcuni uomini politici, che si erano recati a prendere notizia dell'illustre infermo.

Il cadavere venne vestito di nero e il letto fu cosparso di fiori.

Durante la notte fu vegliato dagli impiegati dell'Adriatica di sicurtà.

Fino a tarda ora moltissimi senatori, deputati, consiglieri comunali si recarono all'abitazione del defunto per presentare le loro condoglianze alla famiglia.

Per il porto di Ripetta — Iermattina il sindaco ha ricevuto in udienza la Commissione nominata dagli abitanti dei Prati di Castello per far pratiche onde sollecitare la sistemazione del Ponte di Ripetta.

Il sindaco assicurò che oggi sarebbe stata compiuta l'ispezione della parte metallica del ponte e che, immediatamente, sarà posto mano ai lavori di restauro.

Tiro a segno — Il ministro della guerra ha inviato al Comitato della gara dei tiro a segno la somma di L. 10,000 perchè siano destinate per premi ai tiratori e per agevolare alle Società il concorso al tiro.

Conferenza Piccione. — L'avv. Piccione, nella conferenza alla Stampa *pro Anagni*, riassunse altresì il movimento scientifico e letterario del secolo scorso e del nostro e fra i poeti del nostri tempi, distinguendoli in soggettivisti ed oggettivisti, ricordò con elegante parola Carmelo Errico. Riportiamo a memoria dell'ottimo e compianto amico nostro quel brano della conferenza:

« Fra i soggettivisti ricordo Cornelio Errico che, tigno candido e gentile, navigante per l'oceano degli affetti, cantò d'amore idealizzato nelle bellezze sentite della natura e col senso vivamente destatogli nel cuore dal sacro fuoco che nella famiglia arde ed a virili intenti accende gli animi nella vita sociale. Sulla collina placida e verdeggiante di ville e di giardini, a Francavilla, in faccia al mare, alla cui riva, fra le antenne, in ora vespertina, vagola e poi muore selvaggia cantilena ed intenerisce il cuore, là, dove il pennello del Michetti ha segnato sulla tela, con la progredita tecnica dei colori, le passioni dello spirito umano ed il linguaggio delle cose e degli animali, nella riverenza degli artisti e dei popolani del forte e gentile Abruzzo, sorgerà un monumento sepolcrale a Carmelo Errico, salma irrorata di lagrime pietose, sulla quale oggi, primo luttuoso anniversario, depongo un fiore, linguaggio dei sentimenti di mia età pensosa negli ardori per la scienza, di cui sono modesto cultore, siccome la giovinezza di lui fu pensosa negl'ideali per l'arte di cui egli fu gentile interprete. »

Promozione. — Il dott. cav. Felice Santini, medico della R. Marina, romano, è stato promosso medico capo di 1.a classe (tenente colonnello).

Accademia di scherma — Giovedì alle 8 pom. al teatro Quirino, i maestri cav. Musdaci e G. Emanuele di Villabianca, daranno un accademia di scherma, presieduta dal cav. Parise Masaniello.

Assalti di spada: Santelli e Migliorini — Tagliaferri e Centi — Greco e Musdaci — Conti e Migliorini — Tagliaferri e Sartori — Pessina ed Emanuele — Musdaci e Calori — Bartolini ed Emanuele.

Assalti di sciabola: Conte e Migliorini — Pessina e Santelli.

Festa dei fiori — Il Comitato ha stabilito di lasciare la vendita dei fiori libera dentro la villa, sicchè, partecipandovi tutti i fiorai di Roma, riesca veramente bella la festa.

La piazza di Siena si sta trasformando in un immenso giardino con un gran laberinto avente quattro chilometri e mezzo di viali, nei quali avrà luogo il corso delle vetture ed il getto dei fiori.

Contemporaneamente si terrà nella piazza di Siena una *festa di bambini*, con premi ai fanciulli meglio adorni di fiori od in costume.

Saranno anche dati tre premi artistici alle carrozze meglio infiorate.

In Vaticano — Il Papa, con biglietto in data di ieri, ha nominato monsignor Alessandro Bavona, uditore della nunziatura di Madrid, e don Bernardino Aquilante segretario della medesima nunziatura.

— Per la giubilazione del conte Camillo Antonelli luogotenente della guardia nobile pontificia, il Papa ha conferito detto grado al conte Cesare De Cesaris e il grado di *esente* al conte Giuseppe Di Carpegna.

Ha poi nominato membri sopranumerari del corpo delle guardie nobili il conte, Pio Salimei e Pietro Mencacci.

— Nel concistoro di giugno riceveranno il cappello i cardinali Vaszary, Sanz y Foren, Thomas Meignan, Galimberti e Di Pietro.

— E' ripartito da Roma monsignor Fritzec vescovo di Strasburgo.

— I pellegrini tedeschi si sono riuniti nella sala Dante, ove ha tenuto loro un discorso monsignor Nagl.

— Questa mattina il Papa riceverà una Commissione di camerieri segreti di onore di cappa e spada, la quale offrirà al Papa a nome di tutto il collegio una ricca portantina.

— Il pellegrinaggio spagnuolo è stato differito al mese di ottobre.

Concerti — L'accademia vocale e strumentale, datasi nella Sala Umberto I, la scorsa domenica a scopo di beneficenza, ebbe un esito molto lusinghiero.

Vi presero parte egregi dilettanti e artisti che eseguirono l'attraente Programma, accolti da applausi ripetuti. Si distinse fra tutti l'egregia e valentissima arpista signorina Rua Pia Ines, che dal suo poetico istrumento seppe trarre melodie deliziose, suscitando un vero entusiasmo negli spettatori che acclamarono più volte alla giovane e meravigliosa esecutrice.

Tenne il piano con molta bravura la sig. Rosina Freddi, essa pure applauditissima.

Società Filodrammatica Romana — La recita di beneficenza che doveva aver luogo il giorno 10 corr. nella sala di questa Società al palazzo Altemps, è stata differita alla seconda quindicina del mese per circostanze improvviste.

Il giorno 10 invece si darà la solita recita della Società suddetta con biglietto personale gratuito.

Per l'Istituto degli orfani — Continuazione delle offerte per la fondazione di un Istituto per gli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro:

Lista precedente L. **667,242,42.**

Guardie di finanza (Verona) 57,25, Cittadini di Desio (Milano) 136,75, id. Finestrello (Torino) 77,35, id. S. Agata Feltria (Pesaro) 13, Distretto Militare Chieti 29,70, Municipio e Cittadini Gallese 23,95, 4° Regg. Cavalleria 66,10, Cittadini di Vado nel Cadore (Belluno) 34,90, Sotto-Prefetto ed Impiegati Varallo 13,60, Cittadini di Mondovì 381,30, R. Scuola normale femm. Bergamo 40, 10° Regg. Cavalleria Vitt. Em. (Saluzzo) 145,90, Comando Distretto Milit. Alessandria 27,95, Cittadini di S. Pietro in Gu (Padova) 97,90, Intend. Finanza Siracusa 174,75, id. Mantova 167,25, P. Barosso (Venesia) 2, Cittadini Toro (Campobasso) 31, R. Ispettorato Tecnico Costruz. Ferroviarie 17, Accademie Nationale de France à Rome 500, Direz. Poste (Cremona) 41,45, id. Roma 63,20, Direz. Conservatorio Musicale (Parma) 300, Intend. Finanza (Bari) 490,40, Società Operaia Galliano nel Lazio 8,50, Comitato Beneficenza Cassino 20, Municipio Schio 611,40, Legione RR. Carabinieri Cremona 19,80, Impieg. Lotto (Napoli) 133,75, Convitto naz. Tivoli 76,40, Cittadini Cripolo (Cuneo) 29,10, Municipio di Montescaglioso 50, Guardie di Finanza (Ancona) 433,60, Distretto Militare Campagna 31,10, Comitato Beneficenza Atri (Teramo) 600, Di Cavo Angelo di S. 10, Prof. G. Mens (Casale Monferr.) 10, 22° Regg. Cavalleria (Lucca) 122,65, Pietro Herzog 300, Colonia Italiana a Chicago 1043, Console e Vice-Console a Stuttgart (Germania) 110, R. Ginnasio Girgenti 52,60, Scuole Femminili Girgenti 22,80, Ginnasio Torquato Tasso 44,90, Uff. Piano Regolatore (Roma) 34,75, Camera di Commercio (Pavia) 100, RR. Carabinieri Torino, Staz. Oneglia 4, R. Università Torino 128, Cittadini di Nimis (Udine) 38,44, Esattoria Consorziale (Massa Sup.) 20, 69° Regg. Fanteria 189,20, Ginnasio di Sarzana 100, Direz. Compart. Catasto (Venezia) 2, Cittadini Cutrosiano 7,20, id. Stroncone 34,40, id. Giuliano di Roma 12,75, Comm. Rodrigues (Roma) 40, 35° Regg. Fanteria (Udine) 91,30, Legazione di S. M. in Montenegro 25, Unione Liberale Monarchica (Pavia) 71, RR. Carabinieri (Avellino) 14, 30° Regg. Fanteria 74, 2° Regg. Alpini (Tenda) 3,20, Cittadini di Ponza Isola (Caserta) 76,20, id. Solarino (Siracusa) 9,90.

Totale L. **675,096,16.**

Rissa e ribellione — I coniugi Cristofori Nicola, bracciante, e Malizia Carolina, abitanti fuori di porta Portese, vennero a lite per affari di famiglia. Un fratello della Malizia, di nome Benedetto, ruppe con un sasso, la testa al Cristofori. Tre settimane di cura.

— Nella piazzetta delle Chiavi d'Oro, una guardia municipale dichiarò in contravvenzione un individuo per aver fatta una piccola occorrenza fuori posto.

A difesa del contravventore, si avanzarono cinque o sei suoi amici che inveirono contro l'agente e tentarono di ferirlo. Accorse altre guardie, i ribelli riuscirono a fuggire, meno uno, certo Nicodemo D'Angelo, d'anni 19, cocchiere, romano, che fu arrestato.

Chi era — Si constatò che l'annegato venuto a galla, l'altro ieri, nel Tevere, era certo Della Valle Demetrio, ex maresciallo dei carabinieri.

Rispettate i soldati! — Il soldato d'artiglieria Augusto Veronesi, rientrava tranquillamente in città da porta San Giovanni, allorchè certi giovinastri presero a berteggiarlo chiamandolo *cappellone* ed altro.

Eran costoro i fratelli Attilio ed Augusto Bracci da Corinaldo ed un loro compare, tal Giuseppe Nigra.

Il soldato se ne risentì e ne seguì una rissa indiavolata, nella quale la daga del militare andò in pezzi ed il Veronesi fu ferito al sopracciglio destro.

Uno dei fratelli Bracci riportò graffiature di niuna entità.

Due Rose borseggiate. — In piazza Castello, venne arrestato il meccanico diciassettenne, Augusto Durossi, livornese, sorpreso in flagrante tentativo di borseggio a danno della lavandaia cinquantenne Rosa Rubio, da Tagliacozzo.

Pare che il ragazzo non fosse alle sue prime armi, poichè si attribuisce a lui un altro borseggio di un portamonete, verificatosi prima nella stessa piazza, a danno di certa Rosa Santini.

Arresto in tram. Sul tram Roma-Tivoli viaggiava ieri il terrazziere Salvatore Giovarelli di anni 23, da Cansiano, colpito da mandato di cattura, per una condanna a circa tre mesi di carcere per furto.

Le guardie lo sorpresero e lo arrestarono.

Il coltello. — Il via Cernaia il cocchiere Lorenzo Marella di anni 39, da Ceccano venuto a rissa collo stallino Arturo Burattini di anni 27, da Arcidosso, gli fu sopra con un coltello, producendogli varie ferite alla schiena, giudicate guaribili in 15 giorni con riserva.

Nota solita. — Ieri mattina una ragazza di 20 anni, Elisa Palmini, romana, abitante colla famiglia in via Castelfidardo 67 tentò di avvelenarsi per dispiaceri amorosi.

Fu condotta all'ospedale di S. Antonio, ed è tuttora in pericolo di vita.

Ladro domestico o domestico ladro. Augusto Lupi d'anni 22 da Fara Sabina, abitante a via Palermo 83 a servizio della signora Adelaide De Pasqualis, d'anni 60 romana, fu arrestato in via delle Finanze, per una serie di furti commessi a danno della padrona, per una somma di circa 170 lire.

Arresti — Sul Corso, mentre passeggiava con una donna, fu arrestato tal Rinaldo Bonfranceschi, da Macerata, condannato a 8 mesi di carcere, che deve scontare.

— In uno dei principali e più frequentati caffè di Roma, ieri mattina, la squadra volante della questura, procedeva all'arresto di un giovinotto napoletano elegantissimo, il quale pare avesse conti da regolare con altre questure del Regno.

Cronachetta spicciola. — Il bambino Antonio Rossi, allo stradone di S. Giovanni, fu investito da una vettura. Mezzo mese di letto.

— Certo Ulisse Arcangeli, d'anni 23, al vicolo dello Scorpione, cadde dal proprio carretto, riportando delle lesioni abbastanza gravi.

— Addosso al contadino Loreti Giuseppe, di Marano Equo, nelle vicinanze di Monterotondo, si rovesciò una caldaia piena d'acqua bollente, cagionandogli delle gravissime ustioni. Due mesi di cura, salvo complicazioni.

Favorevole occasione. — L'antica fabbrica di mobilio e tappezzeria Mancini, liquida tutte le sue merci, ossia camere da letto, consolide, lavabi ecc. a prezzi ridottissimi. Via del Clementino n. 92.

Il miglior massaggio sono le frizioni di *Naftolio*.

Preferite il Vino Marsala Ingham

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 alle 3, S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Il prof. cav. Alfredo Fortunati, oculista, riceve tutti i giorni non festivi, dalle 12 mer. alle 3 pom., in via Due Macelli, 60, p. 2°.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Anche iersera non mancarono feste ed applausi agli artisti della compagnia Milzi Castagnetta per la 4ª replica di *Donna Juanita*.

Stasera, a generale richiesta, ultima della *Mascotte* e domani *Le Campane di Corneville*.

Valle — Il *Nerone* di P. Cossa fu un'altra lotta titanica ed una novella vittoria di quel potente ed eclettico artista, di Ermete Novelli.

Tutti sanno quanto nella commedia togata occorrano doti speciali per emergere: intonazione e flessibilità di voce, venustà di forme, movimento di gesti scultorii, ed altri requisiti che si acquistano solo col lungo tirocinio, e con l'abituale conformarsi a siffatto genere di produzioni, eppure il Novelli con un miracolo di intuizione, e colla versatilità del suo ingegno proteiforme ha saputo vincere gran parte delle difficoltà che aveva dinanzi, per creare un carattere al di là delle sue attitudini eminentemente comiche, ed in certi punti, come nella scena della taverna al secondo atto, assurgere a invidiabile altezza.

Anche nel terzo ebbe momenti felicissimi e nella scena tutta carezze e affetto con Egloge, suscitò l'entusiasmo del pubblico che lo chiamò, come al finale del secondo, ripetutamente al proscenio fra interminabili applausi.

Splendidi i suoi costumi e ricchissima la *mise-in-scène*.

La Fortuzzi fu un'Egloge appassionata e la signora Leigheb sotto le spoglie di Atte, colle sue forme Giunoniche, condivise le feste del pubblico che gremiva il teatro.

Questa sera ha luogo la serata d'onore della simpaticissima signorina Giulia Fortuzzi colla commedia in un atto di C. Antona Traversi: *Il matrimonio di Alberto*, e la brillante *pochade* in tre atti di Bernard e Valabrègue: *Mia moglie non ha chic.*

E' facile prevedere uno splendido teatro, ed un lusinghiero successo per la brava e graziosissima attrice.

Quirino — *Le Campane di Corneville* ebbero iersera bellissimo successo.

Ottima l'esecuzione e la messa in scena; applausi moltissimi e vari *bis*.

Stasera la genialissima operetta si ripete, seguirà la tanto graziosa *Zarzuela, La Gran Via.*

Politeama — Si annuncia per domani lo spettacolo d'onore del bravo e giovane cavallerizzo Biel, con un programma di grande attrazione.

Manzoni — *I quadri plastici* attirano sempre più il pubblico, che si diverte ed applaude per la precisa ed accurata esecuzione.

Stasera altra rappresentazione.

Nuovo Sferisterio — Ieri alla seconda sfida del giuoco del pallone — data dinanzi ad un affollatissimo pubblico — la vittoria arrise ai *turchini*.

Oggi altra gara, giuocatori *turchini*: Berardi, Martini e Carabelli; *rossi*: Candi, Pettinari e Gianni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Mascotte* ore 9.
Valle — *Mia moglie non ha chic*, ore 9.
Quirino — *Le Campane di Corneville e Gran Via*, ore 9.
Manzoni — *Quadri viventi* - ore 9.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 5.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

BANCO DI NAPOLI

Circolazione triplà

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Situazione dal 1. al 10 del mese di Aprile 1893.

Attivo.

Cassa e riserva	L.	114,973,157 01
Cambiali sino a tre mesi	»	86,532,807 65
Id. Id. oltre i tre mesi	»	
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.		20,390 60
Id. Id. maggiore di 3 m.		
Cedole di rendita e cartelle estratte		66,702 —
Anticipazioni	»	26,752,973 51
Boni del Tesoro diretti	»	2,600,000 —
Fondi pubblici e titoli	»	17,918,147 03
Immobili	»	3,006,476 97
Altri impieghi diretti	»	13,212,328 30
Effetti ricevuti all'incasso	»	868,514 20
Crediti	»	40,839,384 44
Sofferenze	»	17,495,762 34
Depositi		152,679,111 61
Partite varie	»	111,349,173 44
Totale	L.	590,114,929 10
Spese corr. esercizio da liquidarsi	»	1,348,668 84
Totale generale	L.	591,463,597 94

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di rispetto	»	12,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	»	225,880,225 —
Idem coperta da altrettanta riserva	»	11,450,920 —
Idem per conto del Tesoro	»	13,303,292 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	»	33,834,209 01
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	70,910,513 71
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	152,679,111 61
Partite varie	»	11,705,480 69
Totale	L.	589,272,751 02
Rendite del corrente esercizio	»	2,190,846 92
Totale generale	L.	591,463,597 94

Per copia conforme
Il segretario generale G. MARINO. — Il ragioniere generale E. PUZZIELLO.
Visto: Il Direttore generale D. CONSIGLIO

(1) Carta nominativa L. 21,427,834.59.

IL 26 MAGGIO

PARTIRANNO DA ROMA

Gli Specialisti di *diottrica oculistica*, **cav. uff. Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **cav. Massimiliano.** Fino alla data suddetta, ricevono, per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93,** piano primo,

Fiaschetterie Toscane C. Laurini, Corso Vittorio Emanuele, 293, Marianna Dionigi, 35, Tritone, 108, Principe Amedeo, 77. Si vendono i vini delle fattorie eredi Ricasoli Vald'Arno, del Giuli e marchese Giustiniani (colline Pisane). Vini da pasto senza rivali, fiasco L. 1,10, 1,20, 1,30, fini d'ogni prezzo. Per partite notevoli ribassi.

Congregazione di Carità. Sussidii dotali.
Leggere avviso in 4ª pagina

DENTIERE
nuovo sistema Bridge Work senza nessun apparecchio che ingombri il palato, senza molle e senza grappe si fanno solo dall'inventore Dentista
Cav. BARGNONI
operazioni ed orificazioni insensibili col Condensatore Elettrico di Bonwill. *Roma - Via Panetteria, N. 24, p. p., dalle ore 8 alle 5.*

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 19-20
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

S. M. il Re si è recato ieri a caccia nella reale tenuta di Castelporziano.

Ieri, alle 9 1|2, al palazzo Braschi si riunì il Consiglio dei ministri.

La principessa ereditaria di Svezia e Norvegia è partita per Venezia.

E' partito per Firenze il ministro del Perù presso il Quirinale.

Le LL. AA. RR. la principessa Letizia ed il duca degli Abruzzi giunsero ieri a Torino ricevute ed ossequiate alla stazione dalle autorità.

Telegrafano da Tangeri, che quel segretario interprete della Legazione d'Italia, cav. Gentile, partirà in questi giorni per Fez, mandatovi dal regio ministro, comm. Cantagalli, per la trattazione di parecchi affari correnti.

L'ambasciatore d'Italia, conte Lanza, è ritornato ieri a Berlino ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

L'on. Ulisse Papa, sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, è partito per Venezia.

La Camera di ieri.

Approvato il rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1891-92, e raggiunto conseguentemente il numero legale, la Camera attese allo svolgimento di alcune interpellanze.

Gli Uffici, stamane, esamineranno i progetti: « Commutazione ed affrancazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie » e « Contraffazione ed adulterazione del burro. »

La Commissione del progetto: « Condono delle pene pecuniarie e delle sovratasse per contravvensioni ecc. » si è costituita, eleggendo presidente l'on. Ercole e segretario l'on. Tripepi. Quindi, deliberò la nomina di una sotto-commissione, composta degli on. Piccolo-Cupani, Clementini e Meoacci, con incarico di studiare l'argomento e riferire alla Commissione in una prossima riunione.

Si è pure costituita la Commissione per l'adattamento del palazzo ex-Contarini in Padova a sede della Scuola d'applicazione degli ingegneri, nominando presidente l'on. Toaldi, segretario l'on. Valli Eugenio e relatore l'on. Colpi.

Senato del Regno.

Nella riunione di ieri gli Uffici si costituirono nel modo seguente:

Uff. 1° pres Alfieri; segr. Mariotti; *Uff. 2°* pres. Cannizzaro; segr. Scelsi; *Uff. 3°* pres. Corsi L.; segr. Paternò; *Uff. 4°* pres. Brioschi; segr. Taverna; *Uff. 5°* pres. Verga; segr. Borromeo.

In seguito nominarono le seguenti Commissioni:

Per modificazioni all'art. 156 del Codice di procedura civile: sen. Mezzanotte, Parenzo, Pascale, Pagano e Saredo.

Per modificazioni sull'ordinamento del Genio civile e sulle Opere pubbliche: sen. Guerrieri Gonzaga, Cannizzaro, Cremona, Brioschi e Inghilleri.

Per modificazioni alla legge 1859 sulle Scuole normali: sen. Garelli, Parenzo, Blaserna, Bargoni e Canonico.

Ieri sera si è nuovamente riunita a palazzo Madama la Commissione permanente di finanza per discutere il progetto di legge sulle pensioni.

La Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per la modificazione dell'art. 156 del Cod. di procedura civile, si riunirà stamane, alle 11, in Senato.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta ha esaminata la elezione di Novara. Pur ammettendo che vi fossero varie e gravi proteste, la Giunta, a maggioranza, ha deliberato sulla pregiudiziale e cioè che le proteste stesse non fossero debitamente legalizzate e quindi ropone alla Camera la convalidazione dell'on. Cerruti.

— La stessa Giunta ha deliberato di proporre l'annullamento dell'on. Serrao nel Collegio di Nicastro e la convalidazione dell'on. Licata nel Collegio di Sciacca.

— Questa mattina, la sotto Giunta, composta degli on. Pasquali, Brunialti e Tittoni, esaminerà i testimoni chiamati dalla Sicilia per la elezione di Serradifalco e, nel pomeriggio, il Comitato inquirente pel Collegio di Albano. composto degli on. Pasquali, Andolfato e Barazzuoli, proseguirà qui in Roma, nell'esame dei testimoni incominciato, domenica, sul luogo.

Elezioni politiche.

Collegio di Lari. — Risultato definitivo: Carlo Panattoni ebbe voti 2893 ed Emilio Bianchi ne ebbe 2376.

Casse di Risparmio.

Sono stati firmati i decreti che approvano i nuovi statuti delle Casse di Risparmio di Città S. Angelo (Teramo) e di Morolo (Frosinone).

Per l'Amministrazione scolastica.

La Commissione nominata dal ministro Martini perchè gli apparecchi il disegno di una riforma sulla Amministrazione scolastica provinciale è a buon punto dei suoi lavori; i quali saranno ultimati nella corrente settimana.

I concetti che finora prevalgono nella Commissione stessa sono questi:

Costituzione di un ufficio scolastico provinciale indipendente dalla Prefettura ed a capo del quale stia il Provveditore.

Separazione delle attribuzioni amministrative da quelle tecniche, venendo queste seconde ad essere tolte dai Prefetti e rimesse totalmente nelle mani dei Provveditori.

Miglioramento della condizione degli ispettori scolastici.

La Commissione sta studiando anche altre questioni la cui risoluzione completerà il disegno di riforma, che preceduto da una relazione, sarà presentato al ministro.

La Commissione è composta del deputato Merzario presidente, del comm. Gioda, membro del Consiglio Superiore, del cav. Bacci provveditore agli studi di Roma, del comm. Ronchetti provveditore a Milano, del comm. Cammarota direttore dell'insegnamento primario e dal cav. Castellini ispettore al Ministero

Le notizie pubblicate prematuramente da qualche giornale non sono attendibili, non avendo, come si è detto la Commissione compiuti i lavori.

R. Navi armate.

Ieri, 8, il *Volta* è giunto a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 8. — Lockroy è eletto vice-presidente in sostituzione di Peytral, nominato ministro delle finanze.

Notizie spicciole.

(N) **Parigi**, 8, 11.13 ant. — Ieri il generale De Charette, in occasione d'un *punch* d'onore per la ricorrenza della festa di San Filippo (?), rinnovò le sue precedenti dichiarazioni di fede realista e cattolica, conchiudendo « sapere il Papa che la sua devozione alla S. Sede non verrà mai meno e lo accompagnerà fino al sepolcro. »

— Il *Gaulois* smentisce che il generale Ladvocat debba essere collocato a riposo.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 8, 7.16 pom. — Sono incominciati vivissimi preparativi per la lotta elettorale.

Intanto, come vi aveva annunziato ieri, la prima conseguenza del voto sul progetto militare è stata la scissione del partito liberale in due frazioni, una, capitanata dal Richter, avversa alle spese militari; l'altra, guidata dal Rickert, indecisa.

Il governo spera di trarre grande profitto da questa scissione.

Il *Berliner Tageblatt* deplora vivamente questa scissione, che non era necessaria.

La *National Zeitung* si dimostra lietissima che i socialisti abbiano proclamato dei candidati propri a tutti i seggi di Berlino.

(S) **Berlino**, 8. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che il Cancelliere, conte di Caprivi, si recò sabato al Castello imperiale non già per presentare le dimissioni all'Imperatore, ma per informarlo degli avvenimenti che precedettero e seguirono lo scioglimento del Reichstag.

Secondo i giornali, il generale Winterfeldt è stato incaricato del comando del Corpo d'armata della Guardia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8. — Chamberlain propone l'aggiornamento della discussione dei primi otto articoli del *bill* per l'*Home-rule* in Irlanda, onde discutere l'articolo 9 riguardante la rappresentanza irlandese.

L'emendamento, combattuto da Gladstone, è respinto con 270 voti contro 213.

La giornata di otto ore

(S) **Glascow**, 8 — Ieri, qui, si celebrò la festa del 1° maggio.

Vi assistettero 20,000 persone. Da quattro tribune gli oratori pronunziarono discorsi in senso anarchico e socialista.

Furono approvate risoluzioni in favore della uguaglianza e della fratellanza e della giornata di lavoro di otto ore.

Ordine perfetto.

AMERICA MERIDIONALE

Tra l'Uruguay e l'Argentina

(S) **Londra**, 8 — Lo *Standard* ha da New-York che il Chili, temendo un conflitto fra le Repubbliche dell'Uruguay e dell'Argentina, invierebbe navi in osservazione nell'Atlantico.

Notizie varie.

Pioggie in Ungheria e nella Russia.

(S) **Vienna**, 8 — Si annunziano da Budapest pioggie torrenziali.

Anche da Pietroburgo si annunziano pioggie abbondanti nella Podolia, le quali lasciano sperare un miglioramento nel raccolto.

Disastro ferroviario.

(N) **Lisbona**, 8, 10,15 ant. — Sulla funicolare *Colline Gracia*, avvenne lo scontro di due vetture.

Si deplorano due morti e quindici feriti.

Un milione bruciato.

(N) **Anversa**, 8, 9,32 ant. — Un incendio distrusse parzialmente i depositi per l'Africa, nel bacino Kottendik.

La perdita supera il milione.

Borse e Mercati

Roma, 8 maggio 1893.

Mercato resistente malgrado i cattivi corsi dell'estero.

La Rendita varia da 97 a 96,95 per fine e da 97,05 a 97 per contanti.

Le Generali sono ricercate a 321,50, il Mobiliare dopo un primo prezzo di 466 riprende a 467,50.

Debole il Gaz a 768.

I Valori Edilizi non danno luogo a nessun affare.

I Ferroviari sono deboli a 698 le Meridionali e 549 le Mediterranee,

Gli Omnibus furono pagati 211 e 212, le Condotte da 277 a 279,50.

Cambi: Parigi 104,42 1|2 — Londra 26,17.

Ore 6.30. — Pochi affari.

Rendita 96,92 — Generali 322 — Mobiliare 466,50 — Meridionali 698 — Mediterranee 549 — Immobiliari 70 — Omnibus 212 — Risanamento 58,50 — Acqua Marcia 1115 — Gas 765 — Condotte 279.

BORSE ITALIANE. — 8 maggio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 —	96 85	96 95	96 97 1/2
Id. fine	— —	96 95	97 05	— —
Az. B. Naz.	1305 —	— —	1305 —	— —
» Mobiliare	466 —	— —	466 —	465 —
» B. Generale	— —	322 —	— —	— —
» ferr. Medit.	549 —	550 —	550 —	— —
» » Merid.	699 —	700 —	699 —	698 —
» B. di Torino	— —	— —	364 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	85 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	70 —
» Tiberina	— —	— —	16 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen.	337 —	337 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	248 —	237 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	304 75	— —	— —
id. Merid.	— —	312 25	— —	— —
Fed. B. Naz. 4 %	— —	496 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	104 46	104 50	104 45	104 47 1/2
Berlino id.	128 52	128 52	— —	— —
Londra a 3/m	26 31 1/2	— —	26 33	26 12

Parigi, 8, 3,38 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	96 75	— —
» 3 0/0 perp.	96 82 96 72	96 75	— —
» 4 1/2 0/0	105 90	105 90	— —
italiana 5 0/0	92 65 92 40	92 50	— —
turca	22 17	22 07	— —
spagnuola	66 40	66 1/16	— —
russa nuova	78 70	78 40	— —
portoghese	22 13/16	22 13/16	— —
ungherese	— —	95 11/16	— —
Egiziane 6 0/0	504 1/16	502 1/2	— —
Banca di Parigi	667 1/2	666 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	156 3/4	— —
Banca Ottomana	— —	593 3/4	— —
Credito Fondiario	— —	960 —	— —
Azioni di Suez	— —	2680 —	— —
Azioni Panama	— —	18 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	59 37	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	665 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 %	— —
su Londra	— —	25 24	— —
su Madrid	15 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi**, 8, 4.5 pom. — (Fonte italiana). Deboli specialmente dietro Londra 96,75 — 22|50 — 40|25 — 92,52 — 15|25 — 40|25 — 22,05 — 593,75 — 390,62 — 66,12 — 68|50 — 960.

(S) **Parigi**, 8, 4.55 pom. — (Fonte francese). Mercato debole su timori di agitazioni in Germania, durante il periodo elettorale, e su debolezza Londra per ristrettezza denaro in seguito fallimenti australiani.

Vienna, 8 ferma	6	8	**Londra**, 8 chiusura	8	8
Mobiliar.	335 65	337 —	N. d'Cons.	98 5/8	98 3/8
R. austr.	117 35	117 25	Italiana	91 3/4	91 3/4
Id. arti	98 15	98 22	Turca	21 15/16	21 13/16
N. d'oro	9 76	9 76	Egiziano	99 3/4	99 1/8
C. Londra	123 10	123 10	Argento.	38 3/8	38 7/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 85,000 Ritirato st.

Berlino, 8 calma	6	8	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Italian. c.	92 40	92 20	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 10	92 —	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	103 70	103 80	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	212 90	212 95	Germania	3 per 0/0
C. a 3 m.	20 81 1/2	20 81 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	1000
Importazioni del giorno . . . . » »	1500
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 8 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . balle N.	300
TENDENZA calma per f. maggio » 50 87	

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	40000
TENDENZA riservata Prezzo per f. maggio 88.—	

New-York, 8 maggio Petrolio fl. White . Fr.	5 40
Filadelfia, » » » » » »	5 35

Parigi, 8 maggio, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	10	48	60	debole
Avene	18	40	18	40	sostenuta
Olio di colza	61	25	61	—	ferma
Spiriti	49	—	49	—	sostenuta
Zucchero raffinato	119	—	119	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 8 maggio, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	5161	2465	1 62	0 92
Montoni	17217	14710	1 96	1 46
Porci	3705	3732	1 42	1 06

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

JESS

La sua bellezza partecipava pure a questo maggiore sviluppo, il suo viso aveva preso una tinta più ricca, i suoi occhi avevano una epressione più profonda.

Ella possedeva, ad accezione di uno, tutti i pregi che un uomo può desiderare in una moglie ed anche quello che le mancava poteva tornare a suo credito presso molti uomini.

Le mancava di essere una donna eccezionalmente intelligente, benchè possedesse certamente più intelligenza di quello che ha la maggioranza delle donne e avesse inoltre un gran buon senso pratico.

Certo Giovanni era addirittura di una intelligenza molto superiore e, quello che più conta, apprezzava grandemente questa rara qualità nel sesso gentile.

Ma in fin dei conti quando un uomo è fidanzato ad una adorabile e soave donna non pensa molto se ella ha ingegno o no.

Queste riflessioni si fanno dopo.

Così essi vagolavano tenendosi per mano in quelle belle giornate piene di sole ed erano sconfinatamente felici.

Si occupavano ben poco dei rumori che di quando in quando arrivavano fino a loro rispetto all'insurrezione dei Boeri, non lasciando che questi turbassero la serenità che avevano in cuore.

— Oh! i Boeri! — diceva Bessie, con una graziosa scossa della sua testolina dorata, una mattina mentre sedevano insieme nella veranda — sono nauseata a morte di sentir parlare di Boeri e di tutte le loro chiacchiere.

« So di che si tratta; ciò serve loro di scusa per lasciare le masserie, le mogli ed i bambini e andare a far gli oziosi a questi grandi comizi bevendo come spugne con la bocca piena di parolone.

Vedi che cosa dice Jess nella sua ultima lettera. In Pretoria si crede che siano tutte stupidaggini dal principio alla fine e ritengo che abbiano perfettamente ragione.

— A proposito, Bessie, hai scritto a Jess che ci siamo fidanzati? — disse Giovanni.

— Oh! sì, le scrissi alcuni giorni fa, ma la lettera non è partita che ieri.

Sarà contenta di saperlo. Cara la mia Jess, chi sa quando tornerà a casa? E' stata abbastanza lontana.

Giovanni non rispose, ma continuò a fumare la sua pipa in silenzio pensando se Jess sarebbe veramente contenta.

Non la capiva ancora bene.

Era partita proprio quando cominciava a capiva.

Intanto osservava Jantjè che si aggirava serpeggiando fra gli alberi d'arancio come se volesse attirare l'attenzione su di sè.

— Esci fuori, piccolo mariuolo, e smetti di scivolare a codesto modo come un serpente — gridò Giovanni — Che cosa vuoi? Il tuo salario?

Jantjè così apostrofato si avanzò e si mise a sedere in mezzo alla strada sotto i raggi del sole come il solito.

— No, messere, non si tratta di salario.

— Di che cosa allora?

— Messere, si tratta di questo:

« I Boeri hanno dichiarato la guerra al governo inglese e hanno battuto le *Giacchette-rosse* presso Middelburg.

« Joubert li fucilò tutti ier l'altro.

— Come! — gridò Giovanni lasciando cader la pipa dalla gran meraviglia. Senti, tutto questo però deve essere una menzogna. Hai detto presso Middelburg ier l'altro: sarebbe stato il venti decembre. Quando lo hai saputo?

— Stamattina all'alba, messere. Me lo ha detto un Basuto.

— Allora è finita, la notizia non può essere giunta qui in trentotto ore. Per qual motivo sei venuto a farmi questo racconto?

L'ottentotto sorrise.

— E' verissimo Messere, ma le cattive notizie volano come gli uccelli.

Ciò detto, si rialzò e se ne andò per le sue faccende.

Ad onta dell'apparente impossibilità della cosa, Giovanni ne rimase assai turbato sapendo la straordinaria speditezza con cui le notizie si propagano tra i kafiri.

Lasciò Bessie, che era anch'essa alquanto allarmata, e andò in cerca di Silas Croft: trovatolo nel giardino, gli comunicò la notizia avuta da Jantjè.

Il vecchio non sapeva se doverle dar peso o no; ma, ricordando le minaccie di Frank Muller, scosse la testa.

— Se vi è qualche cosa di vero in tutto questo, quel birbante di Frank Muller vi ha la mano — disse. — Ora entro in casa e interrogo Jantjè. Dammi il braccio, Giovanni.

Giovanni obbedì, e arrivati in fondo al viottolo scorsero la poderosa figura del vecchio Hans Coetzee che veniva trotterellando sul suo grasso e piccolo *poney*.

— Ah! — fece il vecchio Silas. — Ecco qui chi ci saprà dire se c'è qualche cosa di vero in tutto questo.

— Buon giorno! zio Coetzee, buon giorno! — gridò con la sua voce stentorea. — Che notizie ci portate?

Il gioviale Boero scivolò goffamente dal suo *poney* prima di rispondere e dopo avergli posto le redini sulla testa venne incontro a loro.

— Dio onnipotente, zio Silas, cattive notizie. Avete sentito del comizio di Paarde Kraal? Frank Muller voleva che ci andassi anch'io ma non ho voluto, e ora hanno dichiarato la guerra al governo inglese e hanno mandato un programma a Lanyon. Ci sarà la guerra, zio Silas, il sangue scorrerà a rivi e le povere giacchette rosse saranno prese a schioppettate come i caprioli.

— Poveri Boeri! volete dire — esclamò rabbiosamente Giovanni, a cui non piaceva sentir parlare dell'esercito di S. M. la Regina in tono di compassione.

Lo zio Coetzee scosse la testa con l'aria di saperla lunga in proposito, e quindi si voltò per ascoltare attentamente la versione che faceva Silas Croft della storia narrata da Jantjè.

— Dio onnipotente! — borbottò Coetzee — che vi dicevo? le povere *giacchette rosse* prese a fucilate come tanti caprioli, ed il sangue che corre a rivi.

Frank Muller mi vuol trascinare in questa guerra, ed io dovrò andare a tirare addosso alle povere *giacchette rosse;* e non posso fare a meno. E' inutile, non posso fare a meno.

E quando li avremo trucidati tutti, credo che ritornerà questo Burges, che è un pazzo.

Sì, sì, Lanyon è cattivo, ma Burges è peggio.

E quel vecchio gentiluomo, amante della tranquillità, continuò a sbraitare dei torbidi che si avvicinavano e nei quali prevedeva che sarebbe stato coinvolto.

Finalmente prese comiato e se ne andò per un piccolo sentiero sulla montagna, dicendo che se le cose fossero cambiate, non avrebbe avuto piacere che si sapesse ch'egli era andato a far visita ad un inglese.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892
Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888,
Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892
Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

Congregazione di Carità
di ROMA

Le zitelle, che hanno conseguito sussidii dotali dalle Confraternite romane indemaniate specificate nell'avviso a stampa del 2 maggio 1893 pubblicamente affisso, *sotto pena di decadenza* devono presentare per la conferma i cedolini non più tardi del 1° luglio p. v. alla sede della Congregazione stessa in via Santa Chiara N. 14.

Roma, li 4 maggio 1893.

Per il Presidente: ***A. Gazzani.***

Il Segretario Dirett. degli uffici
F. Rastrelli.

Hôtel Restaurant Roma
394, Dearborn St., CHICAGO.

Il sottoscritto, già proprietario dell'Hôtel Tarditi in Roma, 1887-88-90-91, ed ex proprietario di grandi Stabilimenti congeneri al Brasile, Buenos-Ayres, Panama, Turchia e Messico, reduce ora da quest'ultima città, ha aperto in Chicago un grande Hôtel-Restaurant, nel centro del commercio, vicino alla stazione d'arrivo, e all'Elevated, che conduce nell'interno della Esposizione.

Unico Albergo italiano a Chicago.

L'inappuntabilità del servizio, l'incantesimo della posizione, e la certezza di trovare in questo albergo tutti i comodi e tutto il *comfort* desiderabile, sono arra al proprietario che i numerosi visitatori della grande Esposizione di Chicago vorranno onorarlo scendendo all'Hôtel-Restaurant Roma.

Emanuele Tarditi
394, Dearborn St., Chicago.

DIFFIDA

L'IMPRESA POMPE FUNEBRI

con Stabilimento — Via Palermo 47
e Succursale — Via dei Cestari 33

Avvisa le famiglie, che sventuratamente si potessero trovare nella luttuosa necessità di dovere provvedere a tutto ciò che si richiede nei casi di morte di qualche congiunto, di rivolgersi direttamente ai Magazzini sopra citati, e guardarsi bene da proposte che venissero fatte da speculatori, i quali organizzarono col mezzo di persone interessate, e addette in tutti i Casamenti un servizio di informazioni; dimodochè appena avvenuto un Decesso (e alcune volte anche prima), si vedono arrivare Circolari, o presentare individui ad offrire i loro servigi; per cui le famiglie, oltre la sventura subita, vengono gravate da maggiore spese per l'utile che vogliono ricavarne tali speculatori.

Il sottoscritto avendo Fabbrica propria, tiene sempre pronto nei suoi Magazzini esteso assortimento di **Casse Mortuarie**, sia semplici che di lusso, a prezzi limitatissimi, e s'incarica **gratuitamente** di tutte le formalità necessarie in tali dolorose circostanze.

Il Propietario: RAFFAELLO RAVEGGI.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BIGLIARDI

Fornitore di S. M. il Re d'Italia — 17 Medaglie d'oro d'argento, ecc.

DI

ANTONIO LURASCHI

MILANO - Via Orti 4, 6, e 8 - MILANO

Bigliardi artistici e comuni — Specialità per la Sicilia e la Sardegna — Bigliardi e carambol francese — Assortimento in tutti gli articoli annessi ai bigliardi — Spedizione accurata per tutti i paesi — A richiesta invio gratis del Catalogo, dei disegni e prezzi correnti.

Anzio, Villa Sindici

Splendida villa con scuderia rimessa, alloggio separato per domestici, adattatissima per residenza estiva di una legazione o Ambasciata da dividersi anche in vari appartamenti a ragionevolissimi prezzi.

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.

Occasione Unica — 48 Poltrone numerate della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione.* Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie Federico Bianchelli.

Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Ia CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

ANZIO Villino sulla spiaggia di levante, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua. Per trattative Via Consulta 56 p. p. 718

DUE CAVALLI morelli da vendersi. Dirigersi Via Gregoriana N. 56. 760

VENDESI IN ROCCA DI PAPA l'elegante villino Calzone sulla passeggiata del Tufo, con ombroso giardino, piccolo chalet per scuderia e rimessa per sole lire 36 mila, compresi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario 307 Corso, Roma. 774

MATRIMONIO Colla massima riservatezza impiegato trentaduenne accetterebbe serie proposte di matrimonio con ragazza mediocre condizione, professionista o con dote, purchè simpatica, buona, educata. Rispondere A. C. 216, posta Roma. 779

PADIGLIONE DA VENDERE Si vende a prezzi modicissimi nell'Agenzia di Pegni, Via Gaeta 19, l'occorrente per erigere padiglione di legno ad uso caffè-ristorante, con tutto l'occorrente. 778

PARIGLIA BUONI CAVALLI da vendere anche separati. Modico prezzo. Visibili via della Gatta N. 1, dalle 10 alle 11 mattino. 787

DUE CASE DA VENDERSI una presso il Corso con giardino. Per informazioni dirigersi Notaio Delucca, Tritone 183; ivi potranno farsi offerte da prendersi in considerazione a tutto il 10 Maggio. 784

ACQUISTANSI MONETE RAME fuori corso nella casa di commercio e sconto in Via dei Prefetti 44, Roma, esclusi i soldi pontifici e dell'Argentina. 794

VILLINO CON VIGNA DA VENDERE con annesso terreno seminativo, acqua, giardino, chalet, grotte, a cinque minuti da Porta Pia. Panorama incantevole, aria saluberrima, comodità del Tramvia. Prezzo mitissimo. Condizioni di pagamento vantaggiosissime. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 23.

D'AFFITTARSI

PER UFFICIO O ABITAZIONE mezzanino da affittarsi con ingresso libero sulla via Torre Argentina 16 A, divisibile in due. Dirigersi portiere N. 18 757

QUARTIERE rimesso a nuovo, di cinque camere, stanzino, cucina, primo piano mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere, Via Margutta 59. 768

APPARTAMENTO al primo piano nobile nel palazzo in via dell'Archetto N. 6, (presso SS. Apostoli) con saloni e giardino, scuderia e rimessa. Visibili dalle 2 alle 6 pom. 789

INCONTRO IL PARLAMENTO Piazza di Montecitorio 121 piano 2. Appartamento con tre sortite, di tredici camere, ingresso, comoda cucina con acqua e gas. Lire quattromila annue. Volendo si possono separare quattro camere uso studio diminuendo lire mille sulla corrisposta. 775

VIA FARINI 52. Appartamento di sei camere, camera oscura e cucina, esposto a mezzogiorno, fornito di tutto, acqua, portiere, gas, lire 90 mensili. Pronto subito. 791

LOCALE TERRENO di metri quadrati 100 in prossimità di Via Arenula; pigione mite. Per le trattative Via Aracoeli 58 p. p. 743

VIA DELLA CROCE 6, p. 4. Appartamento tutto a nuovo e ben disimpegnato di 5 camere, ingresso, cucina, con acqua Marcia e Trevi e vasche per lavare. 793

GRANDI ARIOSI SALONI Via Venti Settembre angolo Via Finanze piano terreno con giardino, buoni per trattoria, circoli, magazzini, prezzo modicissimo. Per trattative dirigersi in Via Frattina 114, Perta e C. 793

APPARTAMENTO CON GIARDINO Affittasi appartamento con mobili o senza situato in Via Palestro 41, ammezzato composto di 5 camere e cucina con giardino annesso. 784

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 687

DUE QUARTIERINI a mite prezzo, con vista del Corso, in Via Otto Cantoni N. 39, uno al secondo piano di cinque camere e cucina, l'altro al terzo di due camere e cucina. 762

VASTI LOCALI TERRENI Nel Palazzo in Via della Scrofa 117, locali terreni ad uso botteghe, magazzini, scuderie e rimesse. Rivolgersi al portiere. 759

STUDI DA PITTURA d'affittarsi in Via Flaminia N. 46. Ambienti grandissimi con camere annesse. Terrazzo. Ottima luce. Prezzi convenientissimi. Le chiavi dal portiere ivi. 764

APPARTAMENTO messo a nuovo, quattro camere cucina, Via Collegio Romano 18, angolo del Corso. Affittansi pure ivi locali terreni uso ufficio e sotterranei per depositi 779

25 parole cent. 75	IIa CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

STIGLI PER NEGOZIO lumi, banconi da vendere. Dirigersi Via Venti Settembre 113, Roma, dal portinaio. 761

GUERRA ALLA PERONOSPERA Solfato rame puriesimo. Zolfo primissima qualità Romagna. Pompe irroratrici Garolla, Pulifici. Solforatrici Longobardi, Garolla. Vendita prezzi convenientissimi presso Fausto Rodolfi in Velletri.

25 parole cent. 50	IIIa CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44 fermo in posta Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 780

SI CERCA chi volesse adottarsi una bella bambina che ha compiuti ora i quattro anni, priva di genitori. Scrivere fermo posta R. 400 A. Roma.

SI CERCANO abili piazzisti nel ramo abbonamenti a premi con stipendio fisso. Rivolgersi alla « Famigliare » Via degli Astalli N. 7 p. p. dalle ore 7 alle 9 pom. 792

GIOVANE TOSCANO con buone referenze, cerca posto come cuoco essendo capacissimo, oppure cameriere o portiere. Dirigersi G. Gilli, sarto Caprettari 70 p. 3. 791

GIOVINE SARDO ottime referenze, cerca occuparsi in Roma. Ha servito in nobile famiglia per lungi anni come cameriere e domestico e s'intende di cucina. Dirigersi via Tomacelli N. 102 ultimo piano B. D. 788

GIOVINE SVIZZERO che parla il francese, tedesco e italiano, ottime referenze, cerca impiego come liquorista oppure commesso drogheria o di pasticceria o domestico in buona famiglia. Dirigersi via Tomacelli N. 102, ultimo piano, G. M. 789

SIGNORA COLTA dà lezioni di francese, tedesco, con metodo facile e semplice. Dà anche lezioni di piano. Ottime referenze. Fermo posta S. O. 90. 789

PIANO FORTE SECRETAIRE palissandro corde oblique, ottimo stato, fabbrica Kriegelstein, Parigi, vendesi prezzo occasione, via Gregoriana, 6-A cancello. 789

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

LINGUA INGLESE Il 10 Maggio riapertura corso di lingua inglese. Lire 5 mensili. Dirigersi: Evans Franzini N. 117 Via di Santa Maria Maggiore. 759

CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova garantita contro lo incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 23.

PER L. 78 MENSILI prendesi a pensione impiegato. Camera grande e mangiare in famiglia, compreso caffè mattina. Per Lire 60 studente con camera non libera. Via dei Mille N. 30 int. 8.

PERSONA che parla francese cerca occupazione presso famiglia signorile, domestico, portiere od altro. Offre mese stipendio a chi procura occupazione. Dirigersi Agenzia Internazionale, Condotti 6.

PERITO-AGRONOMO molto pratico di aziende agricole anche con allevamento bachi da seta, sarebbe disposto assumerne la direzione a miti condizioni. Dirigersi U. B. Haasenstein e Vogler, Roma. 786

DISTINTA SIGNORINA INGLESE accetterebbe di recarsi presso qualche famiglia durante la stagione estiva per l'insegnamento della propria lingua. Referenze presso primarie famiglie. Dirigersi signorina A. C. v. Aureliana N. 73 int. 1. 783

D'AFFITTARSI

VIA LAVATORE 88 p. 3. Appartamentino mobiliato con ingresso libero esposto a mezzogiorno, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altre stanze separate, volendo pensione veneziana. 761

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli N. 86 p. 3.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

Olio di Lucca qualità *extra finissima*, in stagnato di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi** e **Bianchelli**, Corso, 378, **Roma**.

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decentemente mobiliata con pensione L. 90, volendo camera sola prezzo da convenirsi. Via de' Pontefici N. 43 p. 2. 774

SUBITO CAUSA PARTENZA Piazza Stazione, appartamento o camere elegantemente mobiliate e salotto, adattate anche per studio, prezzi mitissimi. Informazioni Viale Principessa Margherita 63, scala destra, interno 1. 782

DUE CAMERE MOBILIATE d'affittarsi unite o separate. Esposizione a mezzogiorno. Prezzo modicissimo. Via Zucchelli N. 27 int. 5. 783

VIA NAZIONALE 46. Camera elegantemente mobiliata per coniugi, ed altra per signore solo, posizione splendida, finestra sulla strada, accesso dalla scala grande. 788

CAMERE MOBILIATE grandiose libere favorevoli alla stagione estiva. Volendo darebbesi appartamentino con cucina libera al primo piano nobile, via Bergamaschi, 58. 789

VIA PONTEFICI N. 45 piano secondo, presso onesta famiglia, due bellissime camere mobiliate per L. 20 e 25 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. 793

CAMERE ammobiliate via Principe Amedeo 110. Dirigersi int. 5. 795

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 p. p. presso il Teatro Quirino. Due camere grandi bene ammobiliate, volendo, si fa anche pensione, presso distinta famiglia. 655

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Marzo Finalmente ricevuta lettera. Venni campagna, spero ritornare fine settimana. Addolorami notie, spero saranno migliorate. Io sto benino ma soffrii molto. Salutoti con immutabile affetto. 791

« Fui molto infelice. Piombato abbattimento terribile. Sicuro... ritornato ai sogni più fantastici. Ogni tua lagrima meritava milioni di... quando verrai te ne darò tanti? Dispiacente ritardo, fosti più buona te, ringraziati parole sublimi. L'ASTROLOGO.

Pierina Ricevo ora tua lettera. Puoi figurarti piacere provato nel leggerla! Grazie, grazie e grazie. Mi pare di averti vicino, ed in questo momento mi sento felice. Non credevo amarti tanto. Non dubitare manterrò sempre promesse per me sacre. Tu hai fatto nulla?!! Amami quanto ti adoro. 701

Argo Quanto dispiacere abbia provato te lo lascio immaginare! Per una fortunata combinazione non parto più oggi come era stabilito, e non partirò senza rivederti. Sii prudente ed appena potrai uscire scrivi e mi affretterò a venire. Amami. 793

Flora Se mancato scriverti, forza superiore. Debbo farlo personalmente e quasi mai sono libero. Ringrazio infinitamente notizie ricevute. Auguro bene tutti. Molte amarezze m'affliggono. 792

Lucia A caro prezzo scontiamo dolci illusioni, ebbrezze ahimè troppo fugaci. Nel tuo eremo siati di conforto pensare che costante ti segue l'affetto di RENZO. 793

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,15	4,50	11,40	...
Pisa	....	8,—	....	3,5	8,40	10,25	...
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,42	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8,33	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,12	7,13	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	...	2,45	8,31	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	6,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—a	9,30a	11,25	3.15p	6,10p	—,—	—,—
Bagni a.	7,7 a	10,37a	12,33	4,23p	7,17p	—,—	—,—
Tivoli a.	7,46a	11.16a	1.12p	5,2 p	7,57p	—,	—
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3.41p	5,40p	6,45p	—,—
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12,26	4,17p	6 14p	7,20p	—,—
Roma a.	7,17a	10,13a	1,39p	5,30p	7,27p	8,33p	—,—